



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 - Novembre 2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

*Auguriamo a tutti i lettori
un buon Natale
e un sereno 2016*

Michele Tosini detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio (Firenze, 1503-1577),
Natività, olio su tela, Abbazia di San Michele Arcangelo a Passignano.



• Rocca Santo Stefano •

Presepe vivente

27 dicembre e 6 gennaio, dalle ore 17,30 alle 19,00

IX edizione del Presepe Vivente di Rocca Santo Stefano, piccolo centro della Valle dell'Aniene di poco più di mille abitanti. L'8 dicembre verrà aperto al pubblico il presepe lungo i vicoli ed i borghi del centro storico.

Per l'occasione vengono riaperte antiche cantine e case ormai disabitate. Solo in due occasioni, il 27 dicembre ed il 6 gennaio le statue saranno rimosse e sostituite da figuranti che rappresenteranno antiche arti e mestieri del posto: bottaio, fabbro, cestaio, contadino, fornaio, pastore, calzolaio, impagliatore, falegname, venditore di stoffe... sono solo alcune delle rappresentazioni che si possono ammirare ed apprezzare lungo tutte le stradine del centro storico di Rocca Santo Stefano.

Fanno da cornice all'iniziativa antichi strumenti di lavoro e suppellet-



tili, gelosamente custoditi da privati, che per l'occasione li mettono a disposizione della manifestazione e molteplici razze di animali per la gioia degli adolescenti e non solo... anatre, galline, conigli, piccioni, fagiani, falchi, pecore, capre, maiali, asini, piccioni, serpenti, vitelli e addirittura cammelli, sono le razze che negli anni hanno arricchito la manifestazione natalizia.

Infine lungo il percorso sarà possibile la degustazione *gratuita* di piatti tipici locali "bagnati" dall'olio e vino novello...

L'iniziativa, nata nel 2007 dall'idea di quattro amici, ha subito conquistato il posto d'onore tra le manifestazioni promosse dal piccolo paesino montano, seconda solo alla tradizionale *Infiorata del Corpus Domini* ormai salita alla ribalta nazionale.

Mercatino di San Bernardino

E siamo di nuovo qui a ricordarvi l'appuntamento con il Mercatino di San Bernardino che si terrà dal 5 al 13 dicembre 2015 nei locali della Parrocchia di San Bernardino da Siena, in via di Villa Braschi, 62.

Però, chiamarlo mercatino è riduttivo perchè in questi pochi giorni si mettono in mostra i talenti, la creatività, la manualità, l'esperienza e la pazienza di queste grandi donne che, giorno dopo giorno, si dedicano completamente alla creazione, all'ideazione, alla ricerca dei materiali per realizzare tovaglie, borse, sciarpe, oggetti per la casa e ognuno di essi sarà unico ed irripetibile perchè fatto interamente a mano.

Chi acquista per sé o per fare un regalo avrà la certezza di avere un'esclusiva: l'originalità. È per questo che abbiamo sempre un riscontro ed è per questo che ci troviamo ancora una volta a ringraziarvi per quello che ci avete dato e quello che sicuramente ci darete anche questa volta.

La vostra generosità e i vostri complimenti ci spingono a fare sempre meglio e di più e ricordiamo che tutto il ricavato è, come sempre, devoluto alla Parrocchia per beneficenza. Non mi resta che salutarvi e ricordatevi dal 5 al 13 dicembre 2015 vi aspettiamo numerosi ansiose dei vostri giudizi.

A.P.



Aspettando il Natale

*Ad Arsoli si aspetta il Natale alla grande,
con il mercatino l'8 dicembre e il presepe vivente il 27!*

La Pro Loco di Arsoli
in collaborazione con il **Museo delle Tradizioni Musicali**
presenta

Aspettando il Natale

8.12.2015

DALLE ORE 10 – EX GRANAIO MASSIMO

Mercatino di Natale

ORE 11 – MUSEO DELLE TRADIZIONI MUSICALI

“Dal Suono al Colore”

**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA CON LE OPERE DEGLI
ARTISTI DELLA VALLE DEL CAVALIERE**

ORE 15 – SCALINATA SALITA AL CAMPO

Un Dono da Babbo Natale!

CONSEGNA DELLE LETTERINE E...

Accendiamo il Nostro Albero

FRITTEGLI, VINU CAGLIU E CANTI DI NATALE

• Società Tiburtina di Storia e d'Arte •

Venerdì 11 dicembre, ore 17,00

presentazione del volume LXXXVIII (2015) della rivista sociale “Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte”.

La segreteria

Il ciclo delle manifestazioni prende il via il 1° dicembre con i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma Immacolata, prosegue il 12 dicembre con la ricorrenza della Patrona di Arsoli, la Madonna di Guadalupe, e dura fino all'Epifania. Importanti eventi e ricorrenze secolari in questo paese fortemente legato a tradizioni di notevole portata culturale e sociale gelosamente custodite. Una commistione

di religiosità popolare e usi della civiltà contadina che ancora oggi resistono nella Comunità e che stanno assumendo sempre maggior rilievo anche come attrazione per visitatori e turisti di cui si registra un positivo trend di crescita in termini di presenze annue. A tanto si accompagna la ricreazione delle atmosfere natalizie con abbellimenti delle strade con arredi e allestimenti, presepi artistici, concerti natalizi ed altre iniziative tra cui spiccano il *Mercatino di Natale* al coperto l'8 dicembre riservato esclusivamente a produzioni artistiche ed artigianali e creazioni manuali e la *Rappresentazione vivente della Natività “Ju Pressepio nostro”* nella Domenica 27 dicembre che oltre 100 figuranti animeranno nell'antico borgo ultramillenario, raccontando la Natività dei Vangeli come se, in un tempo assai remoto, Arsoli fosse stata la Betlemme di Giuseppe, Maria e Gesù. I personaggi evangelici incontrano e si muovono tra osti, maniscalchi, falegnami, bottai, lavandaie, pastori e contadini, donne che cucinano antiche pietanze e dolci tipici, intessendo verosimili dialoghi, in buona parte dialettali, che pur con parole e gestualità semplici riconducono ai veri significati del presepe coinvolgendo in modo trascinate e totale tutti i partecipanti che diventano così altrettanti protagonisti del presepe vivente.

Tutti gli eventi sono gratuiti come pure l'ingresso ai Musei che terranno aperture straordinarie durante i giorni delle manifestazioni.

Info: Ufficio Turistico Pro Loco
tel. 0774.920290 - 349.5856284
339.5886594

www.prolocodiar soli.it

L'Europa vista da Lamberto Laurenti

Il PIL non basta più

Ancora uno studio sull'Europa del prof. Lamberto Laurenti. Si tratta di un'analisi di alto valore scientifico e fortemente innovativa del nostro concittadino, già professore di economia aziendale presso l'Istituto Tecnico Commerciale "E. Fermi" di Tivoli, da anni appassionato studioso dei problemi legati alla Comunità Economica Europea.

Il suo ultimo lavoro *La Banca Centrale Europea e L'Euro*, che fa seguito alle sue numerose altre pubblicazioni, edito a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha suscitato un grande interesse fra gli studiosi di economia globale e anche in campo politico poiché affronta, in modo decisamente innovativo, non solo il problema della misurazione delle risorse di un paese ma soprattutto la loro distribuzione all'interno dello stesso, cosa



completamente ignorata dal tradizionale PIL che costituisce attualmente la base dei rapporti fra i vari paesi e l'Europa.

Il volume, che fa parte della collana FOROEUROPA, si avvale della prefazione di notevoli personalità tra cui il Dott. Claudio De Rosa, Presidente emerito della Corte dei Conti ed è commentato dal prof. Corrado Gatti, dell'Università "La Sapienza" di Roma

e dal prof. Nikolaus Wenturis dell'Università di Tubinga, Germania.

Nel suo lavoro il prof. Laurenti non si limita a ripercorrere le vicende che hanno portato alla costituzione della Banca Centrale Europea e all'Euro ma si sofferma, con una profonda analisi, sulla attuale situazione storica e politica proiettandosi, poi, in quelle che sono le prospettive a medio e lungo termine, anche alla luce dell'attuale flusso migratorio.

Il prof. Laurenti ha voluto dedicare il testo ai suoi studenti ma, come già accennato, ha suscitato un vero scalpore e un genuino interesse fra gli studiosi di economia Europea, soprattutto nella parte dove propone, appunto, l'adozione di un nuovo parametro di Maastricht che mira a rilevare anche la distribuzione delle risorse all'interno di un paese, a integrazione del PIL tradizionale e una particolare valutazione del reddito pro-capite, nell'ottica di dare una base etica all'economia. Tutto questo illustrato e supportato da opportune formule matematiche e numerosi grafici.

Il testo, che si può reperire on line digitando l'editore e il nome dell'autore, contiene anche un breve ma incisivo commento del Dott. Salvatore Rossi, responsabile delle relazioni internazionali della Banca d'Italia e si ispira al pensiero di grandi economisti quali Stefano Zamagni, Luigino Bruni, Amartya Sen e Federico Caffè.

Con questo suo nuovo lavoro, il Laurenti ci dà, ancora una volta, una chiara visione dell'economia intesa come mezzo per la crescita, non solo economica.

Ci auguriamo che il suo lavoro sia di stimolo per la costruzione di un Casa Europea sempre più unita e una distribuzione delle risorse secondo principi non solo economici ma anche etici.

Domenico Petrucci

Comunicato stampa

Cambiamo Tivoli

Eletto il nuovo presidente



Cambio al vertice di "Cambiamo Tivoli", il neo movimento che ha partecipato all'ultima tornata elettorale, che ha visto la salita a Palazzo San Bernardino di Giuseppe Proietti.

Lunedì 19 ottobre u.s., nella sede sociale, all'unanimità, è stato eletto presidente ELIO FILIPPI, già fondatore e coordinatore del movimento.

Il presidente uscente, *Roberto Catani*, ricoprirà l'incarico di segretario.

ELIO FILIPPI nasce a Tivoli nel 1957 da genitori tiburtini, all'età di 18 anni si arruola nell'Arma dei Carabinieri, nella cui Istituzione, svolge un'onorata carriera per quasi 40 anni e si congeda con il grado di Luogotenente.

Ha iniziato la sua carriera in Emilia Romagna, per poi proseguirla nella Capitale; dal 1996 al 2011 ha ricoperto l'incarico di Comandante del Nucleo Comando della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli.

I ruoli ricoperti richiedevano empatia, determinazione, solidarietà e fermezza, caratteristiche del suo animo, che ha deciso di mettere a disposizione, attraverso il movimento politico, per il bene della sua città natale.

Elio Filippi, per la sua affidabilità, nell'arco di 20 anni ha ricoperto la carica di economo del Comitato Interforze "Insieme per la Società", organismo di volontariato dedicato all'organizzazione di eventi sportivi e socio-culturali, in ambito Forze Armate, Forze di Polizia e Società civile, la cui contabilità è sempre risultata in attivo.

Sposato con la signora Anna Maria Cicchetti, è padre di 2 figli, Ezio e Francesco e a breve diventerà anche nonno.

L'impegno del neo Presidente sarà di collaborazione con tutti i rappresentanti la Coalizione Proietti, soprattutto sarà garante e propositore delle esigenze dei cittadini, lavorando in sintonia con tutto lo staff di Cambiamo Tivoli.

ASSOCIAZIONE "CAMBIAMO TIVOLI"
Via de' Sosii, 113 - Tivoli (RM)
ufficiostampacambiamotivoli@gmail.com





SABATO 19 DICEMBRE A TIVOLI LA "NOTTE VERDE" DI NATALE

al via le adesioni per agricoltori, produttori, musicisti, ballerini, attori e artisti di strada

Dopo il successo della prima edizione dello scorso settembre, con oltre 20mila visitatori, l'Amministrazione comunale è al lavoro per la versione natalizia della "Notte Verde" di Tivoli.

Sabato 19 dicembre andrà dunque in scena la seconda edizione della festa della cultura della terra e delle arti di strada: un percorso nel centro storico tiburtino tra musica, teatro, danza e prodotti della nostra agricoltura a cui si aggiungerà una serie di iniziative e altre manifestazioni natalizie organizzate dalle associazioni e dai comitati di quartiere.

La partecipazione è ancora libera e aperta a tutti: sul sito internet del Comune da lunedì 23 novembre saranno disponibili i moduli per iscriversi entro il 7 dicembre. Appena concluse le iscrizioni, sarà diffuso il programma dettagliato della festa e delle altre manifestazioni che si svolgeranno in contemporanea.

La Notte Verde di Tivoli è la festa dei cittadini che incontrano gli agricoltori locali e gli artisti di strada, per ricordare che il lavoro della terra, da sempre, ha momenti popolari di aggregazione per condividere i risultati di un impegno ancora molto duro.

La seconda manifestazione è organizzata dal Comune di Tivoli (Politiche giovanili, Politiche per l'agricoltura e Assessorato alla cultura e al turismo) insieme con Krianda, Confagricoltura e altre associazioni di categoria e del territorio.

Tra le novità della seconda edizione, la possibilità per agricoltori e aziende locali di vendere i propri prodotti e, considerato il clima, l'anticipazione al pomeriggio dell'inizio della manifestazione.

Come per la prima edizione, sarà un'occasione per conoscere e assaporare i prodotti della cosiddetta "filiera corta" e per parlare di trasparenza e tracciabilità, del rispetto della terra, di freschezza e qualità, per favorire la salute e lo sviluppo delle aziende agricole locali.

È la notte per capire ancora di più che accorciando la catena distributiva, diminuiscono i prezzi al consumo e si riduce l'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci.

È la notte per ribadire che è il momento giusto per programmare un mercato contadino settimanale a chilometri zero, per avviare attività didattiche e dimostrative da realizzare presso le aziende, diffondendo l'educazione alimentare, l'informazione al consumatore e la conoscenza del territorio e dell'economia locale.

Tivoli, 20 novembre 2015

David Diamanti
Ufficio del Sindaco
Comune di Tivoli - Tel. 0774453216-219

UN NATALE MERAVIGLIOSO

Calendario eventi Natale 2015
"Comitato Palazza"

8 dicembre 2015: Proiezioni sui due stabili storici di via Palatina (Casa Torre e Palazzo Giansanti) e sulla Chiesa di San Biagio. Apertura degli stand con prodotti natalizi.

10 dicembre 2015: Concerto ore 19.00 presso la Chiesa di San Biagio organizzato dall'Associazione Carabinieri.

11 dicembre 2015: "C'era una volta" racconta favole per i bambini. Ci accompagna un flauto.

Appuntamento ore 16.00 in piazza Plebiscito organizzato dalla *Farmacia Pallante*.

12 dicembre 2015: "Arte in strada" i ragazzi del Liceo Artistico dipingono nelle nostre strade si mescolano favole e contemporaneità dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

13 dicembre 2015: Concerto ore 18.00 presso la Chiesa di San Michele organizzato da *Amici della musica*.

19 dicembre 2015: Notte Verde. Gli artisti di *Innovanda* riempiranno le nostre vie con degustazioni in Piazza Palatina e Piazza Plebiscito.

20/21/22 dicembre 2015: Apertura della casa di Babbo Natale presso la Chiesa di San Michele. Babbo Natale in persona riceve le letterine da tutti i bambini. In collaborazione con il *Notiziario Tiburtino*.

23 dicembre 2015: "Bollicine di Neve 2015" ore 16.30 "Musica e prosecco" in Via Palatina organizzato da *Innovanda* e *La Web TV-Essere radio*.

In collaborazione con: *Amici della musica, Associazione Carabinieri, Innovanda, La Web TV-Essere radio, LUIGI* "Libera Università I. Giordani", *Notiziario Tiburtino*.

IL GRANDE TEATRO A TIVOLI !

TEATRO GIUSEPPETTI

Stagione Teatrale 2015/16

 <p>07/12/15 NOTTURNO DI DONNA CON OSPITI <i>di Annibale Ruccello con Giuliana DE SIO regia Enrico Maria Lamanna</i></p>	 <p>29/02/16 QUATTRO BUFTE STORIE <i>di Luigi Pirandello e Anton Cechov con Glauco MAURI, Roberto STURNO regia Glauco Mauri</i></p>
 <p>11/01/16 IL PIU' BEL SECOLO DELLA MIA VITA <i>Scritto e diretto da Alessandro Bardani e Luigi Di Capua con Giorgio COLANGELI, Francesco MONTANARI</i></p>	 <p>22/03/16 HAMLET TRAVESTIE <i>di John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare di Emanuele Valentì e Gianni Vastorella COMPAGNIA PUNTA CORSARA regia Emanuele Valentì</i></p>
 <p>26/01/16 DUE PARTITE <i>"Due partite" di Cristina Comencini con Giulia MICHELINI, Paola MINACCIONI, Caterina GUZZANTI, Giulia BEVILACQUA regia Paola Roti</i></p>	 <p>15/04/16 MANCA SOLO LA DOMENICA <i>di "Pazzo è la luna" di Silvana Grasso interpretato e diretto da Licia MAGLIETTA con Vladimir DENISSEKOV al bayan</i></p>

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

Il presente programma potrebbe subire delle variazioni

Per informazioni, abbonamenti e biglietti rivolgersi a Teatro Giuseppetti - Tel. 0774-335087

Abbonamenti "Sostenitori del Teatro": € 75,00 - Prezzo unico del settore (diritti di prevendita € 2,00)

Abbonamenti: Interi € 70,00 - Ridotti € 60,00 (diritti di prevendita € 2,00)

Biglietti: Interi € 17,00 - Ridotti € 15,00 (diritti di prevendita € 1,00)

Settore "Sostenitori del Teatro" premi e foto Photos e proiezioni file collezione

www.teatrogiuseppetti.it - info@teatrogiuseppetti.it - Sms / Whatsapp 3477404793

Natale Insieme 2015

Il ricavato dell'evento verrà devoluto alla Cop. Onlus Coccinelle per l'Oncologia Pediatrica del Policlinico "A. Gemelli" di Roma

L'Associazione Culturale "L'Albero della Vita" e il periodico locale "Poveri ma... BELLI" in collaborazione con: Pro Loco, Parrocchia, Centro Sociale Anziani, Gruppo Donatori di Sangue, A.S.D. Castel Madama Calcio Settore Giovanile, Assoc. "Camminando con Stefano", Scuola di Danza Arshaus, Gruppo Sbandieratori e Musicisti, i 4 Rioni del Palio "Madama Margarita" e con il patrocinio e contributo del Comune di Castel Madama organizzano nella suggestiva cornice del Castello Orsini, da Venerdì 18 fino a Domenica 20 Dicembre, la terza edizione di "Natale Insieme" - Mercatino di Natale. Alle ore quindici di venerdì si aprirà il grande portone del castello Medievale per presentare a grandi e piccini un piccolo Villaggio Natalizio. Passeggiando tra i saloni potrete acquistare un regalino di Natale nel Mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici e biologici della Regione Lazio, oppure visitare la Mostra fotografica e la Mostra Rinascimentale "La stregoneria al tempo di Margarita.". Ospiti d'onore i Sommelier dell'Associazione Italiana Sommelier Lazio per un pomeriggio (venerdì ore 17.00) dedicato al buon vino. Proseguendo la passeggiata (venerdì dalle ore 21.00) vi enterete nell'antico Chiostro per un viaggio indietro nel tempo e precisamente nel 1500 per rivivere la manifestazione più importante della nostra cittadina: Il "Palio della Madama Margarita d'Austria" con il Corteo storico e l'esibizione corale dei Musicisti dei 4 Rioni e lo spettacolo del Gruppo Sbandieratori e musicisti di Castel Madama. Colorata e divertente l'animazione e l'intrattenimento per i bambini, con il trucca bimbi, forme con i palloncini, balli di gruppo, gonfiabili e tanti altri giochi. Immancabile anche la tradizionale "Tombola Nonni e Nipoti" ma anche il Torneo di Burraco "I Memorial Antonio Piselli" organizzati dagli amici del Centro Sociale Anziani. Protagonista dell'evento sarà il divertimento e la comicità grazie alla presenza del Cabarettista Alessandro SERRA e del GEPPU Show. Non mancherà, ovviamente, la musica dal vivo con il concerto dei Grandi Romani Autori e de L'Industria della Musica. "Per il terzo anno consecutivo siamo riusciti ad avvicinare al nostro progetto numerose associazioni culturali e di volontariato, artisti di strada, maghi e comici di fama nazionale. Il tutto per far trascorrere ai bambini tre giorni di divertimento in attesa del Santo Natale. Doneremo il ricavato alla

Cop Onlus Coccinelle per l'Oncologia Pediatrica del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma. Perché il nostro obiettivo - ha spiegato Luigi Piselli, coordinatore dell'evento - è quello di fare squadra per migliorare la qualità della vita nella nostra Comunità. Ringraziamo, l'Amministrazione Comunale per la gentile concessione del Castello Orsini e gli sponsor per il contributo, le associazioni che hanno permesso la realizzazione di questo Magico evento e tutti voi che vivrete insieme a noi Natale Insieme 2015. Vi aspettiamo"

PROGRAMMA

Venerdì 18 Dicembre Castello Orsini

Ore 15.00: Apertura del "III Natale Insieme". Saluto delle Autorità. Mercatino Artigianato, Prodotti tipici della Regione Lazio, Giocattoli, Oggettistica e Fumetti usati. Animazione per bambini, Trucca bimbi, Forme con i palloncini, Baby dance, Gonfiabile, Calcio Balilla, Zuccherato filato e foto con Babbo Natale.
Ore 15.30: Apertura Mostra fotografica a cura di "Foto Blow Up"
Ore 16.00: Babbo Natale vi aspetta a bordo del trenino per visitare le bellezze di Castel Madama (Via di Nassiriya)
Ore 16.30: Visita guidata del Castello Orsini
Ore 17.00: Degustazione Vini a cura dell'Associazione Sommelier d'Italia
Ore 18.00: Doni Natalizi ai giovani atleti dell'ASD Castel Madama 1968 - Settore giovanile Calcio
Ore 19.00: Tombola "Nonni e Nipoti"
Ore 21.30: Il Palio di Castel Madama, Corteo storico, Esibizione corale dei Musicisti dei 4 Rioni, Spettacolo del Gruppo Sbandieratori e dei Musicisti del "Palio Madama Margarita d'Austria"
Dal 27 al 30 Dicembre 2015 nei Saloni del Castello Orsini dalle 16.00 alle 19.00: Animazione, Trucca bimbi, Forme con palloncini, baby dance, Calcio Balilla, Gioca a Tombola, Burraco e alla Riffa...

Sabato 19 Dicembre Castello Orsini

Ore 10.00: Apertura del Mercatino, Animazione per bambini, Trucca bimbi, Forme con i palloncini, Baby dance, Gonfiabile, Calcio Balilla, Zuccherato filato e foto con Babbo Natale
Ore 10.00: Babbo Natale vi aspetta a bordo del trenino per visitare le bellezze di Castel Madama (Via di Nassiriya)

Dalle ore 11.00: Visita guidata del Castello Orsini
Ore 15.00: Torneo di Burraco curato dal C.S.A. "I Memorial Antonio Piselli"
Balli e scene comiche in dialetto castellano
Ore 16.00 Babbo Natale vi aspetta a bordo del trenino per visitare le bellezze di Castel Madama (Via di Nassiriya)
Ore 17.00: Animazione per bambini, Trucca bimbi, Forme con i palloncini, Baby dance, Gonfiabile, Calcio Balilla, Zuccherato filato e foto con Babbo Natale
Ore 17.00: Visita guidata del Castello Orsini
Ore 18.30: Natale Castellano, balli e scene comiche in dialetto castellano
Ore 21.00: Cabaret con Alessandro Serra
Durante l'evento sarà attivo uno stand di gastronomia locale. Visitiamo Castel Madama sul Trenino di Babbo Natale. Nella postazione della Pro Loco sarà possibile prenotare le visite guidate al Castello Orsini e alla Mostra "La Stregoneria al tempo di Margarita"

Domenica 20 Dicembre Castello Orsini

Ore 10.00: Apertura del Mercatino, Animazione per bambini, Trucca bimbi, Forme con i palloncini, Baby dance, Gonfiabile, Calcio Balilla, Zuccherato filato e foto con Babbo Natale
Ore 10.00: Babbo Natale vi aspetta a bordo del trenino per visitare le bellezze di Castel Madama (Via di Nassiriya)
Ore 12.00: Visita guidata del Castello Orsini
Ore 15.30: Babbo Natale vi aspetta a bordo del trenino per visitare le bellezze di Castel Madama (Via di Nassiriya)
Ore 16.00: Visita guidata del Castello Orsini
Ore 17.30: Spettacolo per bambini con le "Primule Rosse". Animazione per bambini, Trucca bimbi, Forme con i palloncini, Baby dance, Gonfiabile, Calcio Balilla, Zuccherato filato e foto con Babbo Natale
Ore 19.00: Tombola "Nonni e Nipoti"
Ore 21.00: Musica e Barzellette con i Grandi Romani Autori & Geppo Show

Il 5 Dicembre dalle 16.00 presso la sede del Centro Sociale Anziani "Aspettando la Befana..."

6 Gennaio 2016 dalle ore 11.00 vi aspettiamo presso il Castello Orsini per "Befana Insieme"
Animazione e Giochi per Bambini, Premiazione Concorso "Un Presepe in Famiglia", Premiazione Concorso fotografico, Distribuzione calze.

Tutto in una notte

“Sono convinto che quando pensi di avere tutte le risposte, la notte ti cambia tutte le domande”
(Charlie Brown)

Ci sembra calzante questo aforisma attribuito all'arcinoto personaggio della striscia a fumetti dei Peanuts per commentare quanto accaduto, nella notte tra il 22 e il 23 ottobre, nel centro abitato di Villalba di Guidonia. Ci riferiamo al violento rogo che ha distrutto – nonostante il pronto intervento dei Vigili del Fuoco, altre forze dell'ordine e numerosi volontari – il chiosco bar realizzato a ridosso della parete della palestra comunale, nella striscia di terreno che separa quest'ultima dall'adiacente campo di calcio a 5. Non intendiamo qui ipotizzare eventuali dolosità nell'accaduto (ci penseranno gli inquirenti che sono già al lavoro), ma siamo convinti che le difficoltà in cui è venuta a trovarsi l'Associazione Vivivillalba (in particolar modo nelle sue emanazioni nel volley e nel calcetto) non rappresentino che la punta di un iceberg sul quale coabitano un po' tutte le Associazioni sportive dilettantistiche dell'area nord est della provincia romana.

Ma torniamo all'aforisma citato all'inizio e a quanto accaduto nella frazione di Guidonia. Appena una decina di giorni prima - siamo al 10 di ottobre - l'Associazione Vivivillalba, storico polo aggregativo per i giovani e per i più grandi, aveva vissuto in un clima di festa il venticinquennale della sua fondazione. Gioia, orgoglio, soddisfazione: queste le sensazioni che si avvertivano tra i partecipanti alla manifestazione. E poi tanta solidarietà tra tutti, entusiasmo nell'assolvere la “missione” che i padri fondatori si erano assegnati venticinque anni prima, voglia di sviluppare nuovi progetti e magari festeggiare anche le nozze d'oro del sodalizio. Si gioca, si canta, si mangia, si balla. La festa è un successo per tutti, per i dirigenti dell'Associazione, per i tesserati, per i sostenitori. Nei giorni successivi la macchina organizzativa dell'Associazione, con nuova carica adrenalinica, si mette



L'interno della palestra dopo l'incendio

febrilmente in moto. L'inizio dei campionati di pallavolo è ormai imminente, occorre programmare allenamenti, partite, trasferte, e tutto quanto ruota attorno alle competizioni sportive. C'è, sì, qualche preoccupazione per la disponibilità delle strutture dedicate a ospitare le attività sportive, ma si spera con ottimismo che le problematiche amministrative e gestionali connesse si risolvano per il meglio. La prima giornata del torneo di pallavolo è favorevole alla rappresentativa di serie C maschile del Villalba Volley; cresce l'euforia, si consolidano le speranze. Ancora un paio di giorni ed ecco che il melanconico significato che pervade l'amara riflessione di Charlie Brown diventa una dura realtà. In una notte brucia, non si sa come, il chiosco bar adiacente alla parete esterna della palestra, già pronto per l'imminente inaugurazione. Il manufatto è distrutto e reso inservibile. Le



L'interno del chiosco dopo l'incendio

fiamme che si sviluppano coinvolgono le vetrate della palestra e ne provocano l'esplosione. Intense nubi di fumo invadono l'interno della struttura sportiva e la danneggiano al punto di renderla inagibile. Il calore delle fiamme, inoltre, brucia buona parte del tappeto di erba sintetica del campetto di calcio, anch'esso dichiarato inagibile. Una batosta per tutta l'Associazione che, proprio come il nostro Charlie, si vede cambiate tutte le domande; alle quali, ovviamente, formulare nuove risposte.

Quanto sopra detto per portare a conoscenza dei lettori e degli appassionati sportivi le oggettive difficoltà che sta affrontando il Vivivillalba, sia nel settore Volley (con oltre 10 campionati da affrontare) che nel calcio a 5; vuoi per la pratica degli allenamenti vuoi per le competizioni vere e proprie. E un morale da ricostruire. Con la certezza che le capacità di ripresa dell'Associazione oscurino la notorietà dell'Araba Fenice.

Qui ci pare doveroso rivolgere un ringraziamento a quei sodalizi che hanno offerto ospitalità alle formazioni del Villalba Volley per svolgere allenamenti e gare nelle strutture a loro disposizione in attesa che venga ripristinata l'agibilità dell'impianto danneggiato dall'incendio. In particolare l'Asd Pro Juventute di Monterotondo Scalo, l'Andrea Doria di Tivoli, l'Asd Fiano Romano, la Energheia di Collefiorito di Guidonia, l'Union Volley di Zagarolo e la Pallavolo Tor Sapienza, presso le cui strutture sono garantiti, a rotazione, gli allenamenti delle squadre giovanili. Per quanto riguarda le gare di campionato informiamo che la Serie C maschile gioca le gare interne a Monterotondo Scalo, nell'impianto gestito dalla Pro Juventute; mentre per i campionati di Under 17 e 15 maschile (già iniziati) e Under 16 e 14 femminili (di prossimo inizio) è stata chiesta, per ora, l'inversione di campo. Per i campionati con inizio più differito nel tempo verranno prese le opportune decisioni. A tutti i sodalizi coinvolti e in special modo al Villalba Volley auguriamo un brillante campionato.

Ora non rimane che attendere i provvedimenti e le adeguate iniziative che l'Ente locale vorrà adottare per il riattamento del palazzetto di Villalba e la sua restituzione alla normale attività.

Antonio Caretti



Il chiosco distrutto



Un momento della festa del 10 ottobre

• San Polo dei Cavalieri •

Il Vescovo in visita pastorale

Dal 26 Ottobre alla Festa di tutti i Santi: una settimana intera per incontrare tutte le componenti religiose e laiche della comunità, approfondendo la conoscenza di ognuna e testimoniando vicinanza e sostegno a tutte. La visita pastorale di S.E. Monsignor Mauro Parmeggiani a San Polo dei Cavalieri ha rappresentato per il paese intero un importante momento di analisi e confronto. Le Associazioni laiche e le Confraternite religiose, i catechisti e le famiglie, gli studenti e gli ammalati, le chiese e il cimitero... nessun contesto umano e nessun luogo ha trascurato il Vescovo nei suoi giorni a San Polo, conclusi significativamente con la celebrazione della santa messa nel giorno di Ognissanti. Ha incontrato anche la locale Amministrazione, in occasione della seduta del Consiglio Comunale straordinario convocata dal Sindaco Paolo Salvatori, che ha ritenuto così di solennizzare la circostanza. Una seduta nel corso della quale si è dato vita a un interessante confronto pubblico sui temi attualissimi delle emergenze sociali e dell'etica politica. Il bene comune come principio assoluto, famiglia ed educazione come valori da difendere, la dignità da riconoscere alla persona affrontando i drammi della povertà dilagante e della disoccupazione, la necessità di integrare nuove culture senza diffidenza. Le parole del Vescovo hanno alimentato diversi interventi che hanno evidenziato la perfetta condivisione dell'Assemblea, alla luce delle "profondissime radici di cultura cristiana che nutrono questa comunità e questa Amministrazione" richiamate dal Sindaco nel suo intervento di apertura. Una condivisione ribadita anche dalla Consigliera Federica Placidi che ha dichiarato: "Le istituzioni locali e la Chiesa, ognuno per la sua autonomia, condividono sfide comuni e valori come la tolleranza, il rispetto, l'uguaglianza, la solidarietà e il perseguimento costante del bene comune e sono certa che le Sue parole, Eccellenza, saranno un punto di riferimento, non solo per noi credenti, ma anche per chi, pur non avendo fede, guarda a Lei come una persona capace di interpretare i bisogni e le esigenze quotidiane di ciascuno. Le Sue parole saranno di valido stimolo nelle azioni di noi amministratori più che mai chiamati ad agire con senso di responsabilità e nell'interesse generale."

L'importanza storica delle visite pastorali, con un richiamo alla figura di San Carlo Borromeo, è stata invece sottolineata dal Consigliere Oreste Lori, mentre il Consigliere Mirko Finna si è soffermato nel suo intervento sulla condizione dei giovani e sul loro impegno in politica. Totalmente ispirato all'etica politica invece l'intervento del Sindaco che, citato l'episodio della "cacciata dei mercanti dal tempio", ha rivendicato il rispetto dei valori fondanti della politica: "Passione, Coerenza, Onestà... la "polis", la Politica pulita, la Politica come scelta etica prima ancora che sociale. Una scelta che, come la diffusione del Vangelo, non è affatto comoda ma è straordinariamente coinvolgente e affascinante." Citazione d'obbligo per le sferzanti parole più volte indirizzate da Papa Francesco ai politici corrotti, che ha definito putredine incorniciata, devoti della dea tangente che danno da mangiare ai loro figli solo pane sporco. "Vescovo carissimo - ha commentato il Sindaco Paolo Salvatori - oggi questo Comune viene stabilmente annoverato come Comune virtuoso. Una definizione che, francamente, anziché entusiasmarci ci preoccupa, perché siamo convinti che non ci sia davvero nulla di virtuoso nel non vessare i cittadini, nel non appropriarsi di un centesimo, nel completare le opere pubbliche nel rispetto dei tempi e delle pre-

visioni economiche, nel rispettare la cosa pubblica, nell'anteporre a ogni altro interesse le politiche per i diritti, la famiglia, la formazione e la cultura. E perché siamo convinti che non ci sia nulla di straordinariamente virtuoso nella normalità. Noi, in questo luogo montano che amiamo, dove siamo nati, dove abbiamo scelto di vivere e di restare per sempre, vogliamo continuare a respirare aria pulita, e vogliamo dar da mangiare ai nostri figli, ogni giorno, solo il pane guadagnato con onestà. Digni delle nostre storiche Confraternite, delle nostre Chiese, dei nostri indimenticabili Sacerdoti. Digni delle nostre profonde radici" ha concluso il Sindaco ringraziando Monsignor Parmeggiani per la sua graditissima visita e per la paterna attenzione dedicata a San Polo.

L'intervento di Federica

Buona sera Sua Eccellenza, benvenuto nella casa comunale.

Le istituzioni locali e la Chiesa, ognuno per la sua autonomia, condividono sfide comuni e valori come la tolleranza, il rispetto, l'uguaglianza, la solidarietà e il perseguimento costante del bene comune.

Certo, come in tutte le comunità, ci sono sempre molte critiche che portano a volte ad un abbattimento dello spirito di iniziativa, però poi la forza del cambiamento ti porta la consapevolezza che nella comunità ci sono più risorse che deficienze, risorse che hanno bisogno di essere messe in rete in sinergia per fare sviluppare la comunità, arginando la deriva dell'uomo.

Quindi invito tutte le persone coinvolte nelle varie associazioni laiche, religiose, politiche ad avere coraggio ad affrontare le difficoltà con determinazione.

Sono altresì certa che le Sue parole, Eccellenza, saranno un punto di riferimento, non solo per noi credenti, ma anche per chi, pur non avendo fede, guarda Lei come una persona capace di interpretare i bisogni e le esigenze quotidiane di ciascuno.



Le Sue parole saranno di valido stimolo nelle azioni di noi amministratori più che mai chiamati ad agire con senso di responsabilità e nell'interesse generale.

La visita alla scuola "M. Battistini"

Nella mattinata di martedì 27 ottobre gli alunni della scuola "M. Battistini" di San Polo dei Cavalieri hanno ricevuto la gradita visita di Sua Eccellenza Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo della Diocesi di Tivoli. Insieme al Vescovo sono giunti il Sindaco di San Polo dei Cavalieri Paolo Salvatori, la sig.ra Stefania Mozzetta, il parroco del paese Don Andrea, la nostra dirigente scolastica dott.ssa M. Pia Venturi e il diacono sig. Bruno Romano. L'incontro è iniziato con una canzone cantata dagli alunni della scuola dell'infanzia e dalle classi del primo ciclo della scuola primaria, successivamente c'è stato un momento gioioso e



Le autorità intervenute



ludico, in quanto il vescovo si è "prestato" a giocare con i bambini, completando un cruciverba preparato dall'ins.te di religione Daniela Scardala e ad ascoltare gli alunni del secondo ciclo che hanno recitato delle poesie sulla pace. S.E. è stato salutato con un canto collettivo sulla fratellanza e la solidarietà. Il Vescovo ha poi incontrato gli alunni della scuola secondaria di primo grado e si è intrattenuto a parlare con loro di diversi argomenti in modo gioiale.

Gli alunni e tutto il personale docente ringraziano S.E. M. Parmeggiani per la visita e sperano di averlo nuovamente "ospite" nella scuola.

• Moricone •

“Natale sui Pattini 2015”

Il pattinaggio è uno sport molto affascinante che diverte grandi e piccoli, che richiede notevole impegno, sacrificio e allenamento e pone esigenze particolarmente elevate in termini di capacità coordinative, estetica e musicalità. Tutto ruota attorno all'associazione di arte e sport.

È una disciplina molto variegata

• San Polo dei Cavalieri •

Commemorazione della ricorrenza del 4 novembre

Mercoledì 4 novembre il Sindaco di San Polo dei Cavalieri Paolo Salvatore ha incontrato gli alunni e i docenti della scuola “M. Battistini” per ricordare con loro l'importanza di questo giorno. Ovviamente data la complessità del tema trattato, i lavori più impegnativi quali cartelloni murali, recitazioni di poesie e letture di “lettere dal fronte”, sono stati svolti dagli alunni della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni della scuola primaria hanno intonato “l'inno d'Italia” di G. Mameli e ascoltato con interesse quanto letto dai “grandi”. Successivamente gli alunni della scuola primaria hanno indossato la fascia tricolore e tutte le scolaresche si sono recate in via dei Cavalieri, dove è murata una targa in onore degli abitanti di San Polo, deceduti combattendo durante la I Guerra Mondiale. È stato un momento commovente e toccante in quanto l'alunna Alexe Daria ha recitato proprio in quel luogo, la poesia “Soldato ignoto” di Ada Negri. Al termine della commemorazione è stato deposto un fascio di fiori e il Sindaco ha ricordato i militari deceduti, spiegando il perché di quelle morti, degli ideali che le hanno accompagnate e soprattutto ha invitato tutti i ragazzi ad avere rispetto per il proprio paese, per gli altri e per la vita stessa.



suddivisa in tre specialità: pattinaggio artistico e danza, pattinaggio sincronizzato e pattinaggio di velocità.

In questo periodo, molte zone d'Italia, vivono un'autentica magia legata all'atmosfera natalizia e così anche per Moricone e per tutti i paesi limitrofi sarà un Natale diverso all'insegna del puro divertimento.

Il Comune di Moricone ha autorizzato e concesso il Patrocinio alla Società Sportiva A.S.D. Progetto Ghiaccio per la realizzazione del progetto “Natale sui Pattini 2015” con l'erogazione di un contributo per la realizzazione dell'evento.

Si tratta di una manifestazione sportiva di rilevante interesse territoriale con finalità ricreativa e socializzante a favore della popolazione di Moricone e dei Comuni limitrofi.

Il progetto consiste nell'installazione di una pista di pattinaggio 10x20 in Piazza Sante Aureli dal 5 dicembre

2015 al 10 gennaio 2016, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 15.00 alle ore 21.00 e nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 22.00.

La pista accoglie sia i bambini che gli adulti, e tutti coloro che vorranno trascorrere un pomeriggio o una serata diversa dal solito in un clima familiare e gradevole.

Inoltre, per le mattine dei giorni feriali sono previste lezioni di pattinaggio con istruttori esperti per le scolaresche degli Istituti Comprensivi delle zone limitrofe.

Cosa aspetti... Entra in pista, stringi bene i pattini e lasciati scivolare dal ghiaccio!

E se sei tra i meno esperti non ti preoccupare! Ci saranno a supportarti istruttori qualificati per avvicinarti al mondo del ghiaccio e dell'hockey.

L'Amministrazione Comunale crede fortemente in questa iniziativa e si auspica grande partecipazione e divertimento.

Moricone, 20 Novembre 2015

L'Amministrazione Comunale

Comune di Moricone

ASD Progetto Ghiaccio
con il Patrocinio ed il contributo del Comune di Moricone

Natale Sui Pattini

dal 5 dicembre 2015
al 10 gennaio 2016

Ingresso residenti €5,00
Ingresso non residenti € 6,00

ORARIO DI APERTURA
Lunedì - Venerdì
15.00 - 21.00

Sabato - Domenica
e festivi
10.00 - 13.00
15.00 - 22.00

www.natalesuiappattini.it
info@natalesuiappattini.it

segui anche su facebook
natalesuiappattini

Vieni a trascorrere del tempo all'insegna dello sport e del divertimento sulla Pista di ghiaccio in Piazza Sante Aureli ai giardinetti di Moricone

foto and print www.AvanguardiaVisionaria.it

• Sant'Angelo Romano •

Giornata di ricerca e di studi in ricordo di Fabio Meloni, geologo

Sant'Angelo Romano, 28 novembre 2015

Si terrà il prossimo 28 novembre presso il Castello Orsini-Cesi di Sant'Angelo Romano la "Giornata di ricerca e di studi in ricordo di Fabio Meloni, geologo". Il convegno, organizzato su richiesta dei familiari, ed insieme ai familiari, dal naturalista santangelese Marco Giardini, ha lo scopo di ricordare la figura umana e professionale di Fabio Meloni. Geologo guidoniano, ma santangelese di nascita, Fabio è scomparso di recente, all'età di 57 anni, per una grave e lunga malattia. In servizio presso la Regione Lazio, nella sua intensa carriera, collaborando tra gli altri con CNR,

ENEA, ISPRA e Università di Roma Sapienza, e attraverso la pubblicazione di diverse decine di lavori su riviste nazionali e internazionali (l'elenco è consultabile all'indirizzo internet http://www.researchgate.net/profile/Fabio_Meloni3/publications), Fabio Meloni ha dato un notevole contributo scientifico alle discipline di suo interesse, in particolare la sismologia e lo studio dei sinkholes (voragini da sprofondamento).

Il convegno, patrocinato dal Comune di Sant'Angelo Romano, sarà preceduto da una visita guidata al Museo preistorico del territorio tiberino-

cornicolano condotta dal Direttore del museo Fabio Sebasti. Dopo i saluti del Sindaco Martina Domenici interverranno geologi della Regione Lazio (Eugenio Di Loreto, Lorenzo Liperi e Alberto Orazi), dell'ISPRA (Stefania Nisio), dell'ENEA (Guido Martini e Diego Molin), della Città Metropolitana di Roma Capitale (Alessio Argentieri) e dell'Università di Roma Sapienza (Michele Di Filippo, Riccardo Manni e Siro Margottini). La giornata sarà conclusa dai familiari di Fabio e si chiuderà con i saluti e i ringraziamenti della moglie Annamaria D'Aquino, noto medico guidoniano.

*Dr. Marco Giardini
Dipartimento di Biologia Ambientale
Università di Roma Sapienza*

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO
SABATO 28 NOVEMBRE 2015
CASTELLO ORSINI-CESI, SANT'ANGELO ROMANO

GIORNATA DI RICERCA E DI STUDI IN RICORDO DI
FABIO MELONI, GEOLOGO

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

ORE 15:15
VISITA GUIDATA DEL MUSEO PREISTORICO DEL TERRITORIO TIBERINO-CORNICOLANO
A CURA DI FABIO SEBASTI (DIRETTORE DEL MUSEO)

ORE 17:00-17:15
SALUTI DEL SINDACO DI SANT'ANGELO ROMANO, AVV. MARTINA DOMENICI
PRESIEDE MARCO GIARDINI (ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
DI VIA ROMA 298, GUIDONIA - UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA)

ORE 17:15-17:30
UN RICORDO
INTERVIENE: DIEGO MOLIN (ENEA)

ORE 17:30-17:45
INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE DELL'AREA CORNICOLANO-GUIDONIANA
INTERVENGONO: RICCARDO MANNI E SIRO MARGOTTINI (UNIVERSITÀ DI ROMA SAPIENZA)

ORE 17:45-18:00
RICORDO DI FABIO
INTERVIENE: ALBERTO ORAZI (REGIONE LAZIO)

ORE 18:00-18:15
RISCHIO SISMICO NEL LAZIO
INTERVENGONO: EUGENIO DI LORETO (REGIONE LAZIO) E GUIDO MARTINI (ENEA)

ORE 18:15-18:30
I SINKHOLES: EVENTI DEL PASSATO E RICERCA STORICA
INTERVENGONO: STEFANIA NISIO (ISPRA) E LORENZO LIPERI (REGIONE LAZIO)

ORE 18:30-18:45
_INDAGINI GEOFISICHE E GEOCHIMICHE SU UN SINKHOLE IN FORMAZIONE NELL'AREA
DI GUIDONIA (LAZIO)_
INTERVENGONO: ALESSIO ARGENTIERI (CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE) E
MICHELE DI FILIPPO (UNIVERSITÀ DI ROMA SAPIENZA)

ORE 18:45-18:55
CHIUSURA DELLA GIORNATA DI STUDI
A CURA DEI FAMILIARI

ORE 18:55-19:10
SALUTI E RINGRAZIAMENTI
LA MOGLIE DOTT.SSA ANNAMARIA D'AQUINO

ORE 19:10
MEMORIE CULINARIE



Grandi Stazioni lancia il Wi-Fi gratuito nelle stazioni italiane

Grandi Stazioni, la società del Gruppo FS Italiane partecipata da Eurostazioni, ha lanciato dal 23 novembre u.s. Wi-Fi gratuito nelle aree commerciali delle principali stazioni italiane. Il servizio, realizzato da Fastweb, è già disponibile a Roma Termini, Roma Tiburtina, Milano Centrale, Napoli Centrale e Torino Porta Nuova e si estenderà nei prossimi mesi anche alle altre stazioni del network. Gli oltre 750 milioni di passeggeri e visitatori che ogni anno transitano in una delle 14 stazioni di GS, oltre alla normale navigazione Internet, potranno inoltre accedere al portafoglio di servizi digitali e di proximity offerto da Grandi Stazioni.

Il Wi-Fi offerto da Grandi Stazioni è in linea con i più aggiornati standard internazionali in termini di servizi ai viaggiatori.

L'accesso alla rete Internet è completamente gratuito e chiunque potrà navigare, in modo sicuro, tramite smartphone, tablet o pc portatile. I frequentatori delle stazioni potranno navigare in internet accedendo in modo diretto al portale web di Grandi Stazioni, oppure tramite la app *Around Station* compatibile con Android e iOS.

La rete Wi-Fi realizzata da Fastweb è una piattaforma stabile e performante, che garantisce l'accesso di molti utenti in contemporanea, grazie all'integrazione degli hotspot con l'infrastruttura di rete in fibra ottica. Fastweb ha dotato la rete dei più moderni sistemi di sicurezza per garantire la navigazione e lo scambio dei dati senza pericolo di intrusione dall'esterno.

Università delle Tre Età Vicovaro



Associazione Nazionale delle Università della Terza Età UNITRE – TORINO
Università delle Tre Età - Vicovaro



L'Associazione "Università delle Tre Età di Vicovaro", in collaborazione e con il patrocinio dei Comuni di Castel Madama, Cineto Romano, Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri e Vicovaro, organizza per il decimo anno accademico 2015/2016 i corsi di seguito elencati:

<p>Ago, filo e fantasia</p> <p>Corso di taglio e cucito: livello base. ♦ Docente: Sig.ra Anna Alessandri in Basili</p> <p>♦ Quando e dove: Il giovedì -a settimane alterne - dal 19 novembre 2015 al 5 maggio 2016 - dalle 16.00 alle 17.30 - Mandela - Sede Comunale</p>	<p>Archeologia</p> <p>Archeologia che passione. ♦ Docenti: Dott.ssa Sabrina Zampini – Dott.ssa Francesca Mollo – Dott.ssa Sabina Iacovelli - Dott.ssa Elisa Mancini – Dott.ssa Emanuela Cipriani</p> <p>♦ Quando e dove: Il lunedì -a settimane alterne - dal 16 novembre 2015 al 2 maggio 2016-dalle 18.00 alle 19.30 - Vicovaro- Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>
<p>Astronomia</p> <p>Alla scoperta del cielo ♦ Docente: Signor Moltoni Augusto</p> <p>♦ Quando e dove: Il martedì - a settimane alterne - dal 17 novembre 2015 al 3 maggio 2016-dalle 18.00 alle 19.30 - Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie.</p>	<p>Cinema e realtà</p> <p>Il cinema per riflettere di più sulla nostra vita e viverla meglio. ♦ Docente: Dott.ssa Maria Rita Capocchetti – Dott.ssa Cinzia Villa</p> <p>♦ Quando e dove: Il sabato - a settimane alterne - dal 21 novembre 2015 al 7 maggio 2016 - dalle 16.00 alle 19.30 - Mandela - Sede comunale.</p>
<p>Comunicazione efficace</p> <p>Introduzione alla comunicazione efficace ♦ Docente: Dott.ssa Gaia Mutti</p> <p>♦ Quando e dove: Il sabato -a settimane alterne - dal 28 novembre 2015 al 28 febbraio 2016 -dalle 18.00 alle 19.30-Vicovaro- Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>	<p>Disegno e Pittura</p> <p>Principi generali e tecniche per disegnare e pitturare ♦ Docente: Laureando Gianni Boattini</p> <p>♦ Quando e dove: Il martedì -a settimane alterne - dal 17 novembre 2015 al 3 maggio 2016 dalle 16.30 alle 18.00 - Mandela - Sede comunale</p>
<p>Etica e moralità nella letteratura</p> <p>Viaggi nel testo. Lettura e analisi di 10 opere di autori latini, italiani e stranieri. ♦ Docente: Prof. Michelangelo Scrocca.</p> <p>♦ Quando e dove: Il martedì -a settimane alterne - dal 24 novembre 2015 al 10 maggio 2016--dalle 18.00 alle 19.30-Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>	<p>Fotografia</p> <p>Fotografia che passione. ♦ Docente: Signor Costantini Francesco</p> <p>♦ Quando e dove: Il venerdì -a settimane alterne - dal 20 novembre 2015 al 6 maggio 2016 --dalle 18.00 alle 19.30- Vicovaro - Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>
<p>Grafologia</p> <p>Illustrazione delle potenzialità della scienza grafologica e delle possibili applicazioni ♦ Docente: Dott.ssa Silvia Mazzolini</p> <p>♦ Quando e dove: Il giovedì -a settimane alterne - dal 19 novembre 2015 al 5 maggio 2016 --dalle 18.00 alle 19.30 -Vicovaro - Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>	<p>Informatica</p> <p>Competenze generali sull'impiego del Personal Computer. ♦ Docente: Sig. Mario Rotondi</p> <p>♦ Quando e dove: Il martedì - tutte le settimane - dal 17 novembre 2015 al 23 febbraio 2016 -dalle 18.00 alle 19.30 - Mandela - Sede comunale</p>
<p>Inglese</p> <p>English Conversation ♦ Docente: Prof.ssa Geraldine Tomlin - Prof.ssa Barbara Lubina</p> <p>♦ Quando e dove: Il giovedì - tutte le settimane - dal 19 novembre 2015 al 18 febbraio 2016 -dalle 18.00 alle 19.30-Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>	<p>Medicina (corso di Vicovaro)</p> <p>Lezioni interattive con note introduttive di anatomia umana e fisiologia. ♦ Docenti: Dott.ssa Giustina Di Cecco Farmacista, Dott.Christian Cedric Thomas Medico Specialista</p> <p>♦ Quando e dove: Il sabato - a settimane alterne - dal 28 novembre 2015 al 14 maggio 2016 -dalle 16.00 alle 17.30-Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>
<p>Medicina (corso di Licenza)</p> <p>Lezioni interattive con note introduttive di anatomia umana e fisiologia. ♦ Docenti: Dott.ssa Giustina Di Cecco Farmacista, Dott.Christian Cedric Thomas Medico Specialista</p> <p>♦ Quando e dove: Il giovedì - a settimane alterne - dal 26 novembre 2015 al 12 maggio 2016 - dalle 17.00 alle 18.30 - Licenza - Centro anziani polivalente</p>	<p>Orientamento</p> <p>Tecniche base di orientamento. ♦ Docenti: Ingegnere Luca Piattella</p> <p>♦ Quando e dove: Il mercoledì -una volta al mese - dal 18 novembre 2015 al 11 maggio 2016-dalle 18.00 alle 19.30-Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie.</p>
<p>Qi Gong</p> <p>L'arte della calma e della longevità. ♦ Docenti: Dott.ssa Emanuela Biglarini</p> <p>♦ Quando e dove: Il sabato -a settimane alterne - dal 23 gennaio 2016 al 14 maggio 2016 dalle 17.00 alle 19.00 - Mandela - Sede comunale</p>	<p>Storia</p> <p>La grande guerra. Le tappe della storia dell'Uomo relativamente alle sue conquiste nei campi del sapere, saper fare e saper essere. ♦ Docenti: Prof. Giuseppe D'Antimi - Prof.ssa Margherita Crielesi - Antonio Francesco Perozzi</p> <p>♦ Quando e dove: Il lunedì - a settimane alterne - dal 23 novembre 2015 al 16 maggio 2016 - dalle 18.00 alle 19.30 - Vicovaro- Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>
<p>Storia dell'Arte</p> <p>Romanico e gotico. Difesa del patrimonio artistico. ♦ Docenti: Prof.ssa Anna Janowska - Prof.ssa Sonia Gallico - Prof. Andrea Romoli Barberini - Prof.ssa Francesca Santinelli - Prof. Enrico Sartori</p> <p>♦ Quando e dove: Il venerdì - a settimane alterne - dal 27 novembre 2015 al 13 maggio 2016-dalle 16.00 alle 17.30-Vicovaro-Locale attiguo alla chiesa di Santa Maria delle Grazie</p>	<p>Laboratorio Cinematografico <i>(Il Cinema Contemporaneo Tra Oriente e Occidente)</i></p> <p>Il Laboratorio, tenuto dal Prof. Enrico Sartori, alle ore 21.00, un venerdì al mese, presso la sala cinema del Comune di Mandela, a partire dall'11 dicembre 2015, prevede una rassegna di 5 Film tematici, dove verranno proposte proiezioni inerenti al nuovo cinema asiatico, medio orientale, occidentale, per avere un'ampia panoramica del cinema contemporaneo internazionale, confrontando diverse culture, e scuole cinematografiche, con presentazione dei Film e descrizione della tematiche affrontate. Dopo le varie proiezioni successiva analisi dei Film proposti attraverso il Brainstorming.</p>

I corsi sono aperti a tutti, non serve alcun titolo di studio e non ci sono esami finali

Castel Madama Referente: Rosa Michelina Teofari Tel. 3463021972
Mandela Referente: Filippo Morgante Tel. 3314639442 / 0774492091
 Laura De Simone Tel. 0774492003

Vicovaro Referente: Francesco Costantini Tel. 3204827792

Informazioni ed iscrizioni:

Cineto Romano Referente: Angelo Lori Tel. 329672297

Licenza e Percile Referente: Renz Angela Romanelli Tel. 3472727881 / 077446037

Roccagiovine Referente: Renz Angela Romanelli Tel. 3472727881 / 077446037

Apertura iscrizioni: Immediata
 Chiusura iscrizioni: 30 novembre 2015

Modalità di partecipazione:

8 iscritti

Per la partecipazione ai corsi è necessario versare un contributo di iscrizione all'Associazione di Euro 10,00. Per frequentare i corsi è necessario versare un contributo di Euro 20,00 per il primo corso ed Euro 10,00 per ognuno dei corsi successivi.

(Le somme associative e di partecipazione ai corsi versate sono finalizzate unicamente all'autofinanziamento delle iniziative e alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutari e, comunque, non rappresentano una fonte di lucro)



La cerimonia di inaugurazione, durante la quale sarà distribuito altro materiale informativo, è fissata per il 31 ottobre 2015, ore 16,30, Sala cinema - Mandela



Ulteriori informazioni saranno pubblicate sui siti www.Unitretreeta.it e www.Vicovaro2000.it e pagina Facebook Unitre Vicovaro

La gioia di un nuovo anno



Che bello quest'anno aver iniziato un nuovo anno con la gioia dei bambini curiosi di sapere cosa abbiamo preparato per loro.

Dopo soli due mesi tanti impegni e particolari esperienze per i nostri baby-alunni e le loro famiglie.

Quest'anno sarà accompagnato dalla storia di San Francesco, sottolineando la semplicità e il donare agli altri, guardare il povero e sostenere chi ha bisogno. Un percorso verso la felicità per quello che abbiamo a livello familiare, sociale e materiale. Una stimolazione all'attesa, al non tutto e subito ad un sguardo su chi non ha nulla.

Una strada limpida da percorrere con i nostri bambini e le loro famiglie, una strada fatta di tante sfaccettature. Abbiamo letto loro la storia, animandola e rappresentandola nelle gite nella natura, nell'orto, tra gli alberi e gli olivi... e con le famiglie in fattoria ad Halloween per preparare biscotti e candele.

La fattoria Cadevella gestita dalla tenera famiglia è luogo ideale di semplicità. E ci prepariamo il 15 per andare tutti ad Assisi... così a Natale il coro dei piccoli fraticelli sarà pronto. Grazie bimbi!



Conferenze Spallanzani 2015

Un pianeta in trasformazione

Il Dipartimento di Scienze del Liceo Scientifico e Linguistico Statale «Lazzaro Spallanzani», insieme al suo Dirigente Scolastico Dottoressa Lucia Cagiola, è lieto di presentare un ciclo di conferenze che spazierà dalla Teoria della Tettonica delle Placche, con un'interpretazione integrata dei processi geodinamici globali, fino all'Evoluzione Animale e Umana, esplicate attraverso un lungo viaggio su quei continenti che, pur muovendosi lentamente ma continuamente, hanno generato habitat e opportunità per tutte le specie viventi. Verrà inoltre spiegata l'importanza dell'acqua come risorsa per la vita ma anche come fonte di rischio.

Geologia, Paleontologia e Paleoan-

tropologia, seppur Scienze che studiano il passato e il presente del Pianeta Terra, in perenne trasformazione, ci aiuteranno a comprenderne meglio il futuro.

Lectiones Magistrales

9 dicembre 2015, ore 15.30-17.30:
"I grandi vertebrati della Campagna Romana"
Prof. Carmelo Petronio
Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma

20 gennaio 2016, ore 15.30-17.30:
"La geodinamica terrestre e i terremoti"
Prof. Carlo Doglioni

Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma

27 gennaio 2016, ore 15.30-17.30:
"Sulle tracce dell'evoluzione umana"
Prof. Giorgio Manzi
Dipartimento di Biologia Ambientale, Sapienza Università di Roma

10 febbraio 2016, ore 15.30-17.30:
"Dove trova lo spazio l'acqua nel sottosuolo?"
Prof. Roberto Mazza
Dipartimento di Scienze, Università Roma Tre

Il Direttore del Dipartimento di Scienze
Prof. Luigi De Filippis

• Scuola Primaria e dell'Infanzia «Opera Pia Taddei» •

Via Campitelli, 5 - 00019 Tivoli (Roma) - Tel. e Fax 0774.312661 - 0774.330811

Buon compleanno alla Scuola Opera Pia Taddei

L'Ente Gestore festeggia 25 anni di soddisfazioni

L'Ente Gestore della Scuola Primaria e dell'Infanzia Opera Pia Taddei, dalla storia nobile e antica festeggia quest'anno i suoi 25 anni di attività. La scuola fu fondata alla fine del secolo XIX, per volontà del benefattore Antonio Taddei, intraprendendo la missione di educare e istruire i bambini tiburtini meno abbienti, ponendo le basi per la fondazione dell'attuale scuola "Opera Pia Taddei" fiore all'occhiello del territorio tiburtino. Numerosi gli allievi che si sono succeduti nel corso degli anni e che si sono contraddistinti per la preparazione ricevuta.

I successi e le soddisfazioni di questa meravigliosa scuola che pone al centro del processo formativo i bisogni e gli interessi del bambino, per una crescita armonica e serena, derivano da un'attenta e professionale gestione dell'Istituto non priva di problemi.

In occasione dei 25 anni di attività, rivolgiamo alcune domande al Gestore della scuola Giovanni Rosati.

Cosa significa per Lei essere alla guida di una scuola così importante per la città di Tivoli?

Significa affrontare tutti i giorni l'avventura della crescita dei nostri alunni; tanti giorni e nessuno uguale a un altro, tanti volti di bambini oggi diventati adulti e nella memoria i loro sguardi impressi per sempre. Questo è il leit motiv della nostra attività insieme alla volontà di offrire un servizio educativo di qualità alle nuove generazioni tiburtine.

Quali sono i principi e i valori dell'Istituto?

Il progetto educativo della scuola pone le sue basi su due principali cardini pedagogici: da un lato il pensiero educativo di Don Giussani, dal quale abbiamo imparato a proporre ai nostri piccoli alunni la bellezza del reale attraverso l'avventura della conoscenza, trasmessa da adulti che di questa bellezza e di questa esperienza accettano di dare testimonianza; dall'altro quello che affonda le radici nella volontà del magnanimo tiburtino Antonio Taddei e in particolare sul suo concetto di educazione rivolta all'accoglienza di tutti i bambini, qualunque siano le loro condizioni socio, economiche o le specifiche caratteristiche intellettive. E' nostro particolare vanto accogliere molti alunni in regime di gratuità e al contempo

considerare una "vera ricchezza" la presenza di bambini con diversi gradi di difficoltà d'apprendimento.

Quale è l'offerta didattica e formativa della Scuola?

Fin dall'infanzia la nostra Scuola promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo delle personalità e ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino dalle prime sistemazioni logico critiche; di fare apprendere i mezzi espres-

sivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

L'attività didattica è finalizzata al conseguimento di obiettivi, atti a introdurre gli alunni alla comprensione della realtà che li circonda. Gli obiettivi



La cerimonia d'inaugurazione della Scuola il 17 giugno 1951



Il cortile della Scuola oggi

didattici sono raggiunti anche attraverso attività complementari alla didattica, come le attività di promozione alla lettura finalizzate a la realizzazione di veri e propri spettacoli teatrali. Ricca è l'offerta di attività extracurricolari: Karate, Danza classica e moderna, Corso Trinity, Corso di Disegno, Corso di Fotografia, Corso di Pianoforte e chitarra.

Durante quest'anno scolastico abbiamo avviato una nuova sperimentazione insieme con i ragazzi delle classi I e II Liceo Classico, i quali sono presenti durante il pomeriggio a scuola per effettuare attività di studio assistito e di educazione all'autonomia.

Il Natale è alle porte, ormai è tradizione che i saggi della Scuola sono di alto livello artistico, cosa avete in programma quest'anno?

Il Natale è per noi il momento clou dell'esperienza scolastica, è la festa per eccellenza, il più grande momento di testimonianza, è per questo che in venticinque anni abbiamo sempre programmato saggi e attività sempre entusiasmanti e incentrati sulla nascita di Gesù.

Quest'anno, proprio per celebrare i nostri venticinque anni stiamo organizzando un Presepe vivente nella nostra bella piazza Campitelli. La grande novità è la collaborazione tra la nostra scuola e il territorio tiburtino. Infatti abbiamo preso contatto con i comitati del Rione Colle e del quartiere San Paolo. Riteniamo infatti che il Natale è una grande occasione di condivisione. Oltre allo spettacolo di arti espressive verranno proposte iniziative caritatevoli e di solidarietà.

Mariangela Riccioni



Il cortile della Scuola oggi



La Scuola Opera Pia Taddei oggi



Vista panoramica dalle finestre della Scuola, Villa d'Este

“Progetto Erasmus Plus”

Il nostro istituto ha ricevuto un finanziamento dall'U.E. per il programma “Erasmus KA2 - partenariati strategici fa scuole, biennio 2015-2017” grazie all'oneroso lavoro della referente del progetto, insegnante di scuola primaria Paola Amati.

Con il Paese coordinatore, la Polonia, insieme con la Grecia, Cipro, Regno Unito e Bulgaria, stiamo attuando il progetto “Tell me your fairy tale!” (Racconta la tua fiaba!).

Il primo incontro e la conoscenza tra i partner si è svolto a Tivoli, dal 25 al 30 ottobre, e il benvenuto ufficiale non poteva non avvenire a Palazzo San Bernardino, alla presenza del sindaco Giuseppe Proietti.

Ma l'accoglienza più festosa... più rumorosa... più a misura di bambini è avvenuta nel plesso della Scuola Primaria “I. Giordani”, dove gli alunni magistralmente diretti dal M° Marco De Santis hanno diletto i nostri ospiti, la dirigente scolastica Prof.ssa Maria Pia Venturi, il consiglio d'istituto e le rappresentanti di classe con l'“Inno d'Italia” cantato dalle classi 1ª e 2ª, l'“Inno alla gioia” suonato con il flauto dolce dalla classe 4ª D e “We are the world” cantato dalle classi 4ª e 5ª.

Un'altrettanta calorosa e affettuosa accoglienza è stata rivolta ai nostri ospiti dagli alunni e dalle insegnanti di lingua inglese della prima media, nell'Istituto “Bacelli”, e dalla sezione musicale, che ha allietato con diversi brani di musica classica un piacevole pomeriggio tiburtino.

I nostri graditi partner sono stati deliziati e “coccolati” con un aperitivo e un coffee-break organizzato dalle rappresentanti di classe della Scuola Primaria “I. Giordani”, a cui va il nostro più vivo ringraziamento per l'impegno profuso, la disponibilità e la generosità offerta.

Un grazie particolare va anche all'insegnante Cristina Mitelli per aver allegrato ancora una volta con la sua arte pittorica il nostro atrio.

Il lavoro didattico con il racconto delle fiabe, in un approccio multimediale, utilizzando nuove tecnologie e la comunicazione in lingua inglese, ci





ha fatto ESSERE SCUOLA E NON FARE SCUOLA: gli alunni si sono trovati al centro di un'esperienza interculturale e noi docenti abbiamo avuto la possibilità di migliorare le nostre metodologie didattiche e di confrontarci con altri sistemi educativi e formativi.

Siamo solo all'inizio del biennio: "This is the first step of a long way. Ad maiora!"

Anna Maria Segatori



Il Giubileo della misericordia

L'indizione da parte di papa Francesco del *Giubileo della misericordia* dona ai fedeli un anno di grazie particolari in cui sarà possibile, alle condizioni spirituali prescritte, di ottenere l'indulgenza plenaria cioè la remissione totale delle pene maturate con i peccati già perdonati da Dio con la confessione.

Nei primi libri dell'Antico Testamento è attestata l'origine dell'indulgenza collegata alle ricorrenze stabilite da Dio:

- la settimana, come memoria dei sette giorni della Creazione (*Es* 20,8-10), con il settimo giorno (la domenica cristiana cattolica e il sabato ebraico) dedicato al riposo;
- la settimana di anni, per cui ogni settimo anno era detto sabbatico (*Lv* 25,1-7) e serviva a "far riposare" la terra;
- le sette settimane di anni (cioè 49 anni), stabilendo: "*Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete nel paese la libertà per ogni suo abitante. Sarà per voi un giubileo*" (*Lv* 25,10).

Il termine *Giubileo* è la traslitterazione di *jobel*, il corno d'ariete che secondo la prescrizione di Mosè annunciava ogni cinquant'anni agli Ebrei l'inizio di un Anno Santo dedicato al Signore, nel quale i fondi alienati venivano restituiti ai proprietari, gli schiavi rimessi in libertà, i debiti condonati.

I primi scrittori cristiani vi intravedono la prefigurazione dell'anno di grazia annunciato da Gesù nella sinagoga di Nazareth, ma è Isidoro di Siviglia, nel VII secolo, ad attribuire al giubileo valenza di condono dei peccati, anticipando la questione delle indulgenze, in origine autonome rispetto all'anno santo. La prima indulgenza plenaria viene infatti concessa nel 1095 da Urbano II ai crociati in partenza per la Terra santa, considerando l'*annus remissionis* coincidente con l'*annus vere iubilaeus*; in questo modo *iubilaeum* e *indulgentia* concettualmente finiranno per coincidere.

Il primo *Giubileo* fu promulgato con grande solennità da papa Bonifacio VIII nel 1300 con la bolla *Antiquorum habet digna fide relatio* in cui la remissione dei peccati più gravi avviene per mezzo dell'atto penitenziale per eccellenza, il pellegrinaggio presso le basiliche romane di S. Pietro e S. Paolo; fine e termine del viaggio era l'accesso a reliquie di eccezione, tra cui il venerato sudario di Cristo, conosciuto col nome di *Veronica* giunto a Roma in circostanze sconosciute e menzionato per la prima volta sotto il pontificato di Giovanni VII (705-707). Il concorso dei pellegrini costi-

tui un evento eccezionale: il Villani stima che a Roma ve ne fossero in permanenza per tutto l'anno ben 200.000.

Con il declino del pellegrinaggio a Gerusalemme, causato da drammatiche contingenze storiche (scisma tra Chiesa latina e Chiesa greca, vacanza del trono imperiale, perdita del santo Sepolcro), la cristianità medioevale permise al pellegrinaggio romano di conquistare la propria autonomia e supremazia: il desiderio di sacro portò alla traslazione delle reliquie in Europa e all'affermarsi di Roma come centro simbolico della cattolicità dove recarsi almeno una volta nell'esistenza terrena. Fu così che, nonostante il Grande scisma, papa Clemente VI annunciò un secondo Giubileo nel 1343 ad Avignone, superando il concetto di *centesimo seu iubilaeum anno* e, a causa della brevità della vita umana, portando a 50 anni l'intervallo giubilare. Urbano VI nel 1389, a ricordo degli anni di vita di Gesù stabili che il *Giubileo* si celebrasse ogni 33 anni, mentre Paolo II nel 1470 ridusse l'intervallo a 25 anni tuttora in vigore.

L'anno giubilare si intreccia con le due grandi tematiche concettuali del pellegrinaggio e delle indulgenze; con il primo si snoda una capillare rete stradale che da tutta Europa portava a Roma attraverso itinerari diversificati e attiva la conseguente ricerca dell'alloggio per il soggiorno dei *romei*. Preziosi i commenti di semplici pellegrini o di viaggiatori illustri sulla città e i suoi monumenti. Non meno importanti dei fatti specifici a ciascun giubileo risultano gli antefatti, in particolare quelli che spinsero il papa Caelani ad accogliere le richieste popolari e il papa Colonna a celebrare il rientro a Roma della sede pontificia, per non parlare del 13° Giubileo indetto

da papa Urbano VIII nel 1625, che vide la partecipazione di circa mezzo milione di pellegrini, e in cui si celebrò per l'occasione la canonizzazione di Andrea Avellino e le beatificazioni di Giacomo della Marca (il francescano che aveva inventato i Monti di Pietà), di Francesco Borgia (gesuita nipote di Alessandro VI), di Elisabetta regina del Portogallo e del cappuccino Felice da Cantalice. Sollecito verso il benessere dei pellegrini, papa Urbano rese più comode le visite alle sette chiese, sostituendo a quelle fuori le mura (San Sebastiano, San Paolo e San Lorenzo) visite cittadine a Santa Maria del Popolo, Santa Maria in Trastevere e San Lorenzo in Lucina, e il 28 gennaio 1625 estese l'indulgenza anche a chi non poteva recarsi a Roma. Cultore della magnificenza artistica, stabilì inoltre che i pellegrini che giungevano a Roma potessero vedere anche le opere di sistemazione della nuova basilica di San Pietro mentre il Bernini stava lavorando al Baldacchino sull'altare della confessione.

Le peculiarità del *Giubileo*, fissate dal pontefice con la bolla di promulgazione, sono il richiamo della Chiesa alla vita della grazia, la ripresa della vita sacramentale, il rinnovamento della vita morale. Le condizioni richieste per lucrare validamente il *Giubileo* furono precisate da Benedetto XIV nel 1750: visita delle quattro maggiori basiliche di Roma (S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni, S. Maria Maggiore), sacramento della confessione e comunione, preghiere secondo le intenzioni del pontefice. Il rituale rimonta ad Alessandro VI (1500) dovuto al cerimoniere Giovanni Burcardo. Funzione caratteristica del *Giubileo* è l'apertura della *Porta Santa* (a destra di ciascuna delle quattro basiliche), rito che esprime simbolicamente il concetto dell'offerta ai fedeli di un "percorso straordinario" verso la salvezza. La cerimonia in San Pietro è officiata dal Papa.

Accanto al *Giubileo ordinario* (o *maggiore*) ricordiamo l'istituzione del *Giubileo straordinario* (o *minore*), promulgato in circostanze particolari: il primo fu concesso da papa Sisto V nel 1585, quello che si aprirà nel prossimo mese di dicembre, definito *Giubileo straordinario della Misericordia*, è stato indetto da papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*, ricorrente nel cinquantesimo della fine del Concilio Vaticano II. Per la prima volta nella storia della Chiesa, viene data la facoltà a ogni diocesi di aprire una *Porta Santa*.



La Dichiarazione del Giubileo dell'Anno Santo conservata presso la Biblioteca Comunale di Tivoli

Davanti al Presepe

Cari amici, staff compreso, è un breve racconto di vita vissuta che mi serve anche per fare a tutti Voi gli auguri di Buon Natale di vero cuore.

Suonano ancora le campane... è passata da poco la mezzanotte; uno scampanio limpido e gioioso in questa silenziosa notte stellata.

Ho un forte raffreddore e non vado a Messa, come gli anni passati.

Gli altri sono già usciti, mi hanno salutato frettolosamente e incappottati con scialli e cappelli, per far fronte al vento gelido che da ieri ulula di giorno e di notte, sottobraccio a due a due stretti stretti per scaldarsi meglio, e per trasmettersi meglio la festosità di questa Notte Santa, si sono recati alla vicina chiesa: mia moglie e mia figlia, e i miei cognati, che passano il Natale con noi.

Sono andati, lasciando la tavola imbandita con i piatti vuoti o quasi, e una gran confusione di stoviglie, bottiglie (con vino e spumante ancora a metà), pezzi di dolce nei piattini, e bicchieri mezzo pieni e mezzo vuoti.

La televisione è accesa su un programma qualsiasi dall'inizio della cena, nessuno la guardava, del resto, ma adesso le voci che da essa escono, anche se attutite, sono confuse con i rintocchi vicini e lontani delle campane delle varie chiese del paese, che si rincorrono nell'aria gelida, sotto un cielo di ghiaccio, dove è sospesa la facciana d'argento della luna.

Uno starnuto di tanto in tanto mi scappa, fragoroso, e porto il fazzoletto omai bagnato sul viso, davanti alla bocca, e al naso. Provo a tirare su per liberare il respiro, ma ... *eh, ha da fa' il suo corso...* mi ritornano le parole di qualcuno... qualcun altro mi dice *pighiate quaccosa... (prenditi qualche cosa)*

... e che mi prendo ancora!...

... 'n'aspirina... te la si' piàta 'n'aspirina? (...l'hai presa...)

Ci ho provato: con aspirine (il suggerimento è arrivato in ritardo), con i suffimigi di camomilla (consiglio di mia cognata), con la bomboletta spray da inserire su per il naso *più su, se vo' che fa effetto! eppò' arespira forte!* (mio nipote), con la pomata da spalmare sul petto, *ma quessa 'nnè bona! i'à da sparma' lo vicsvaporùbbe! (ma questa non è buona devi spalmarti il vix vaporub!)* effetto stupefacente e immediato! (il mio consuocero).

Ho obbedito come un suddito al suo re, ma sto peggio di prima. Ma tant'è, devo aspettare che faccia il suo corso e passi da solo. E si che non sono soggetto ai ricorrenti raffreddori e influenze annuali. Neppure ricordo l'ultima volta che l'ho beccata, 'sta marmellata! Per questo, debbo confessare,



ho molta cura di me stesso, mi copro quando devo, e cerco di non espormi alle correnti d'aria.

Ma stavolta... *nenè nenè anduvina sa ccomè... (nenè nenè indovina comè? detto popolare)*

Le campane hanno smesso di suonare.

Sto solo, almeno per il tempo della Messa, poi ci saranno di nuovo frastuono e allegria e la tombola tradizionale, tra il vociare natalizio consueto di ogni Natale.

M'avvicino al presepe che è stato costruito sul ripiano del mobile alto in sala; le lucine s'accendono e si spengono grazie al circuito alternato, e da sotto la carta di cielo blu addossata alla parete splende una specie di luna e brillano stelline dorate.

Guardo il ruscello con acqua vera, che scorre e va a finire in un piccolo lago (una volta il laghetto si faceva con un pezzo di specchio con intorno il muschio) e da qui riparte in un circolo chiuso invisibile, per poi ritornare.

Guardo le tre o quattro pecore davanti alla statuina del pastore; e distanti, presso le ultime capanne del paesaggio, i tre Magi; che arriveranno alla grotta (provvederemo noi a spostarli in avanti un poco ogni giorno), solo la notte della befana.

Eccola là la grotta, c'è la *Madonna*, inginocchiata, nel suo manto celeste; e dall'altro lato, in piedi, appoggiato a un rudimentale bastone, *San Giuseppe*.

Per la fretta della Messa hanno dimenticato di porre nella stalla il *Bambino Gesù*, che è appena nato.

So dov'è, la statuina; sta dentro un cassetto in camera; la prendo e la porto al presepe... la metto al suo posto,

nel giaciglio di paglia, sotto una piccola flebile luce, che illumina la mangiatoia con il bue e l'asinello accovacciati a fianco della stessa.

La quiete della sala è rotta solo dal sottovoce della televisione e dallo scroscio leggero della cascatella che dà origine al ruscello che scende al lago.

... meno male che ho messo il *Bambinello*, se n'erano scordati, nella fretta di andare a Messa; mi sembra brutto un presepe senza *Bambinello*, adesso ch'è nato.

Benvenuto Gesù Bambino!

Marcello De Santis

Ricorriamo
che
chiuderemo,
come è
or mai
tradizione,
il numero
di Natale
il 5
dicembre
e non il 10.

Li riconoscete?

La foto a lato è stata pubblicata sul numero di febbraio 2006 del *Notiziario Tiburtino*. Finalmente un lettore è riuscito a riconoscere tutti i ragazzi.

- 1) Pino detto Bombolo;
- 2) Nello detto Pennellittu (uff. in Sardegna);
- 3) Coccetta (quello che attaccava i manifesti) regge con una catena il cane Argo;
- 4) Enrico Riccardi (operaio Selenia);
- 5) Peppe detto Lu coreanu (barbiere);
- 6) Pierino detto Laddormittu (idraulico al Comune)
- 7) Corrado Cirignano;
- 8) Tonino detto Lu scopinittu (molti anni custode a Campo Ripoli);
- 9) Gianni Benigni detto Crastica;
- 10) Sergio Marconi, in braccio ha un cagnolino;
- 11) Paolo Cirignano;
- 12) Aldo Filosa;
- 13) Gianpiero Pagnotta;
- 14) Nello Lupolese detto Pennellò;
- 15) Bruno Teregni detto Lu tornitore;
- 16) Gerardo Cracas (nipote della monaca Superiora al Seminario);
- 17) Bruno De Santis detto Lu spillungò;
- 18) Peppe Struckel?;
- 19) Attilio Firli detto Monichella;
- 20) Anselmo (falegname);
- 21) Natalino detto Lu pisciasottu (cammionista);
- 22) Ruggiero, il più alto, detto Er meglio fico der bigonzo (questa frase la disse il padre a Don Nello, facendo capire che era uno scanza fatica);
- 23) Tommasino (marinaio) il fratello più grande Abbevc;
- 24) Antonio (calzolaio);
- 25) Rinaldo (falegname).

Tra i miei ricordi dei vecchi benefattori e amici del Villaggio mi viene sempre in mente il sig. Agostino il fornaio (aveva il forno dove inizia la discesa pe' lu Colle), ci riempiva i sacchi di sfilatini per i pranzi e le merende. In tutti i nostri libri e riviste si è sempre parlato troppo poco di un grande Vincenzo Bitocchi (aveva il magazzino a fianco di Cipriani all'ingresso di Villa Gregoriana alle spalle del benzinaio Eno). Molte volte penso al figlio Tonino, grande come il padre, anche lui aiutava il Villaggio in silenzio senza proclami.

Via degli Stabilimenti, primi anni '50. I gemelli Enrico e Bruno Quibaldi vicino la "Vespa". Chi sono gli altri? (Foto Manrico Berti)



Culla

Silvano e Maria Elena Mangiavacchi e Francesco ed Edda Rufini annunciano con gioia la nascita del nipotino **ANDREA**,

avvenuta in Roma il 5 ottobre 2015. Auguri sinceri al neonato e a tutti i suoi cari!



Il 14 ottobre è nata **ALICE**.

Auguri a mamma Cristina, a papà Seto e al fratellino Gabriele.

Nozze d'Oro

Il 25 ottobre 2015 i coniugi **MARIO e EMMA NARDONI** hanno festeggiato il 50° anniversario di nozze. Un felice augurio da tutti i parenti.



Il giorno 2 ottobre 2015, nel 50° anniversario delle loro nozze, i coniugi

GIUSEPPE EMILI e GABRIELLA PROIETTI

hanno rinnovato nella chiesa del Gesù le promesse matrimoniali circondati dall'affetto di parenti e amici.

Compleanno

ALESSI VINCENZO

Incredibilmente ma vero, oggi compi 90 anni, lo avresti mai detto? 90 candeline sono tante da spegnere ma non temere, se non ce la fai ci siamo noi, qui riuniti intorno a te, per aiutarti.

Tantissimi auguri da Iolanda, Rita, Paola, Laura, Gianni, Saverio e Irene.

Nozze

Il 5 giugno si sono sposati **GAETANO RICCARDO MANDARINO e LAURA**.

Auguri ragazzi, gioie e serenità in abbondanza!

Un tiburtino alla Milano-Taranto 2016

Il tiburtino Teobaldo Pacifici, noto professionista con il pallino dei motori dalla più tenera età, ha ricevuto la comunicazione di essere stato ammesso a una delle più belle rievocazioni storiche delle corse in moto del mondo: la Milano-Taranto 2016.

Ricordiamo che negli anni '50 le corse più famose del mondo erano il Turist-Trophy nell'isola di Man, Bol d'Or in Francia e la Milano-Taranto considerata addirittura più impegnativa del Turist-Trophy.

La selezione per il 2016 è stata fatta per ammettere da tutto il mondo soltanto 200 motociclisti. Quest'anno la partenza si terrà come al solito dall'Idroscalo di Milano, a mezzanotte esatta del tre luglio partirà il primo partecipante e sarà corsa per tutta la notte e metà mattino, circa dieci ore, le tappe saranno sei e si arriverà a Taranto il nove luglio.

La novità di quest'anno è che una delle tappe sarà Tivoli, forse la più dura, si arriverà a sera e si ripartirà verso Taranto al mattino alle ore otto!

Il Gran Galà con le premiazioni di categoria e del vincitore assoluto si terrà a Bari al Grand Hotel, saranno presenti autorità, personaggi del mondo dello spettacolo, vecchi e nuovi campioni del mondo delle due e quattro ruote.

La presentazione dell'evento si è tenuta nel Lazio sabato 14 novembre scorso in un noto ristorante della capitale: erano presenti moto e campioni vincitori delle edizioni passate, ogni campione al momento della premiazione ha raccontato un aneddoto sulla sua Milano-Taranto e ha fatto gli auguri per la nuova edizione.

Sicuramente ritorneremo su questo avvenimento per ora volevamo condividere con il nostro concittadino Teobaldo Pacifici, unico pilota tiburtino ammesso nei 61 anni di questa gara, la gioia di questo evento mondiale.



Per gli amanti del Calcio Balilla mettiamo a disposizione dei strepitosi biliardini. Ci hanno fatto compagnia nei tornei appena conclusi alle Scuerie Estensi.

Se volete saperne di più per averli in comodato, potete contattare:

Celestino Drinkfood -
Distribuzione giochi
Via Italo Calvino,
Tivoli Terme.

A contatto con le aziende: Marina Cvetic incontra i Sommelier di Tivoli

Dopo aver conseguito il diploma e festeggiato presso la nuova sede AIS, l'A.ROMA Lifestyle Hotel, a distanza di qualche settimana è arrivato anche per me il primo servizio da sommelier. L'eccitazione ovvia per questa prima volta s'è poi trasformata in orgoglio e grande emozione perché l'ho svolto per la degustazione dei vini di una delle più note aziende vitivinicole

in Italia, la *Masciarelli Tenute Agricole*.

L'Azienda nasce nel 1981 dalla passione di Gianni Masciarelli, che eredita dal nonno due ettari e mezzo di terreno a San Martino sulla Marrucina in provincia di Chieti.

Nel 1987 Gianni incontra Marina Cvetic e da quell'incontro professionale nasce anche un legame persona-

le e affettivo che porterà l'azienda a crescere e ad internazionalizzarsi. Nel 2008 Gianni lascia questa vita e l'Azienda, che ormai si sviluppava su circa 300 ettari di terreni coltivati a vigneto ed uliveto in 13 diversi comuni delle 4 province abruzzesi, passa nella mani della moglie Marina. Oggi è al timone di una Azienda che con 5 diverse linee di prodotti per 18 etichette, ha una produzione annuale che supera le 2,5 milioni di bottiglie.

Venerdì 25 Settembre presso il ristorante "La Tenuta di Rocca Bruna" a Villa Adriana si è svolta la degustazione in oggetto. Una serata perfetta, dal tema "Il vino, la griglia e le stelle" che prevedeva in abbinamento ai vini una ricca grigliata di carne, antipasti e contorni preparati dallo Chef della Tenuta Fernando Maruccia.

Per iniziare la serata abbiamo servito il *Bianco Colline Teramane*, "Villa Gemma" 2014. Il vino in questione è un blend di Trebbiano d'Abruzzo, Cococciola e Chardonnay, con un titolo alcolometrico del 12,5% che fermenta in serbatoi di acciaio inox a temperatura controllata. L'aspetto si caratterizza per un bel colore giallo paglierino con riflessi cristallini. Al naso si sprigiona un bel floreale piuttosto intenso e complesso, che si poggia su una base di spiccati sentori minerali. Il territorio si mostra tutto in questo vino dalla bella vena acida, sapido, minerale che si allunga in bocca con una buona persistenza.

Segue in degustazione un bianco più strutturato: il *Marina Cvetic Trebbiano d'Abruzzo DOC 2010*, Trebbiano in purezza e un titolo alcolometrico del 14,5%. La fermentazione avviene in barriques nuove, invecchia sui lieviti per 18 mesi ed affina in bottiglia per altri 12. Il processo descritto conferisce al vino una maggiore struttura, un colore leggermente dorato e profumi complessi che ricordano l'utilizzo, magistrale, del legno. L'olfatto ci fa scoprire un mix di frutti bianchi abbastanza maturi, e poi i fiori, fra cui la lavanda, per giungere poi ai sentori regalati dal lungo affinamento, uno su tutti un bel miele d'acacia. La risposta al palato è intrigante, un vino morbido e di corpo sostenuto da un'acidità e sapidità che lo rende facilmente bevibile nonostante la percentuale alcolica piuttosto pre-



Il delegato AIS Giovanni Ciotti, presenta Marina Cvetic



I Sommelier alla manifestazione

sente. La chiusura è lunga, modulata e conforme a quanto il naso aveva già manifestato. Questo vino, che ha avuto negli anni diversi riconoscimenti è stato servito in degustazione anche in formato Magnum.

Si passa poi ai rossi. Il primo è il *Montepulciano d'Abruzzo "Gianni Masciarelli" 2013*, che nasce da una selezione di uve, provenienti da diversi vigneti, di Montepulciano d'Abruzzo al 100% con un titolo alcolometrico del 13,5%. Il Gianni Masciarelli fermenta in vasche di acciaio inox, a temperatura controllata, per 21 giorni. Nel processo di vinificazione si passa dalla diraspapigiatura alla permanenza sulle bucce a 28-30°C per 10-15 giorni e dopo la svinatura a un affinamento di 20 mesi in acciaio inox. Si tratta di un vino dal colore rosso rubino che risponde alla luce con mille riflessi, all'ispirazione si apre con un floreale fresco, giovane e al tempo stesso raffinato che rimanda a delicati sentori di viola accompagnati da croccante frutta, una rossa e tonda ciliegia in testa. In bocca "il Gianni" mostra la sua gioventù, irruente freschezza e gentile tannicità che si svolge una volta deglutito in una buona persistenza.

Per chiudere la degustazione serviamo il *Rosso Colli Aprutini IGT Iskra 2005, Marina Cvetic*, anch'essa in formato Magnum. Un Montepulciano in purezza con un titolo alcolometrico del 14,5% che fermenta in vasche di acciaio inox a temperatura controllata. L'invecchiamento avviene in barriques di rovere da 225 lt per 12 mesi dopodiché si passa a un affinamento in bottiglia di 24 mesi. Il colore in questo caso mostra chiaramente il lungo affinamento in legno e si presenta quindi di un bel rosso granato che si scarica sull'unghia, ma che mostra nel corpo una decisa luminosità, tutto ciò a indicare la capacità di questo vitigno di poter sostenere il passare del tempo e nell'arricchirsi da esso. All'olfatto si sprigiona vigorosamente in un ampio e poliedrico bouquet di sentori che vanno dal fiore appassito, la viola?, la frutta rossa in confettura fino a un pot-pourri di spezie fra le quali la vaniglia, il tabacco, il legno di cedro, il tutto avvolto da una balsamicità che apre il respiro a una persistenza aromatica intensa davvero lunga.

Il matrimonio perfetto fra territorio e visione lungimirante (di Marina Cvetic) per un vino che nel rispetto della tradizione scavalca i confini geografici per la soddisfazione di tutti i palati (e nasi) compresi gli internazionali.

Alla cena abbiamo avuto la gratificante sorpresa di avere come ospite, meravigliosa ma inattesa perché di ritorno da una viaggio d'affari in Inghilterra, la Signora Marina Cvetic, che

ha parlato dei suoi vini davanti agli occhi ammirati degli ospiti. Una donna imprenditrice che sempre sorprende per aplomb, sicurezza, chiarezza e assoluta fiducia nel futuro del proprio operato. Una donna da prendere ad esempio, che con una grande

forza e la giusta umiltà guida, portandola a livelli sempre più elevati, la splendida realtà della Masciarelli Tenute Agricole, nel vasto panorama vitivinicolo mondiale.

Roberta Lattanzi
Sommelier AIS



I vini in degustazione



Un Sommelier versa il vino

IL MERCATINO DI NATALE AL CENTRO INTEGRAZIONE SOCIALE DI TIVOLI

Vogliamo ricordare a tutti i nostri amici che dal giorno **8 dicembre 2015** fino al giorno **9 gennaio 2016**, ci sarà presso la sede del C.I.S. il consueto Mercatino Natalizio. Ricordo che il nostro Centro è sito all'interno di Villa Braschi a Tivoli. Come sempre si potranno trovare dolci, pasta, e altri prodotti genuini, tutti preparati in casa dalle esperte mani di molte donne che ci sono vicino con il loro affetto e con il loro fativo e concreto aiuto. Soprattutto sarà possibile ammirare e acquistare una molteplicità di oggetti natalizi preparati dai nostri ragazzi con l'aiuto delle insegnanti e dei nostri volontari. Un campionario divertente ed emozionante.

Un'opportunità per ammirare quanto di buono si fa al nostro Centro ma soprattutto la possibilità di chi verrà a trovarci, di fare un regalo originale e allo stesso tempo, donare un contributo alla nostra realtà. Infatti, l'intero incasso sarà completamente a disposizione del C.I.S.

Contiamo sempre sulla vostra generosità che in ogni circostanza ha risposto sempre in maniera stupenda al nostro invito di solidarietà.

Vi aspettiamo in tanti, vogliosi di offrirvi anche quest'anno un bel ricordo e tante emozioni.

Mauro Catenacci

Un prezioso regalo di Natale

*Mezzanotte! Nascea lu Bambinellu,
Oggi lu munnu è pinu delli mali,
defòre facea friddu, e nevicea:
e lu Pressepiu non l'arefacemo,
«Santunatale», ognunu era fratellu,
lu bove e lu somaru, do' animali,*

*e «Santunatale» ognunu aresponnea.
c'imparanu lo bene che perdemo.
Era questa 'na notte consacrata,
Emmio reazzi, le feste eranu belle,
e, seddiovo', televisio smorzata!
e cantemmio "Tu scigni dalle stelle"!*

È facile lodare le belle città, tanto facile che, anzi, è difficilissimo! C'era una volta Tivoli... ci si nasceva, ci si stava tutta una vita, ma non si finiva mai di scoprirla. Ancora una volta mi accingo a figurare le fervide stagioni della mia città, delle mie vecchie amicizie, dei miei slanci, delle mie rivolte, delle mie ragazze ... riesco appena a misurare la commozione profonda, ma ancor di più il rimpianto, nel momento in cui, inaspettato, torna il ricordo improvviso di una persona che, io, cercato, non cercai

Tivoli nei miei più antichi ricordi mi appariva vasta e profonda, carica di silenzio e di una sua dolcezza triste, a suo modo materna. Ma quando piaceva al cielo, questo angolo di terra, questo suo clima da *spleen* e da reumatismi, sapeva rivestirsi dei colori più delicati, come nelle vecchie stampe. Tutto questo il forestiero non lo vedeva. Quand'erano i bei giorni d'estate e la scuola era chiusa, s'usciva di casa non soltanto nel pomeriggio, ma anche a mezza mattina, fino al mezzogiorno. Quell'uscire in ora insolita aveva qualcosa dell'evasione allegra; si percorreva il Trevio, allora io ne approfittavo per acquattarmi dinanzi al negozio di articoli sportivi di Ariano, dove c'era il mio sogno esposto in vetrina: una giacca a vento!

Natale. Molti anni fa. Prediche, novene, presepi, regali; io ne attendevo uno prezioso; speravo con tutto il cuore che sotto l'albero comparisse la famosa giacca a vento ... ma mi si fece capire subito che quella esposta in vetrina costava troppo, cosa che ruppe l'incanto. Per quanto fossi curioso per natura, tuttavia non mi curavo per nulla e poco capivo delle questioni economiche; quando in casa si parlava di problemi di lavoro o di stipendi, io cessavo subito d'ascoltare, in quanto altri argomenti mi sembravano più degni d'attenzione. Ciò nonostante, io ebbi egualmente una giacca a vento che mi accompagnò per lunghi anni! Quella di cui parlo ha bisogno di qualche parola di presentazione: ormai logora, sbiadita, dal taglio vecchissimo, scolorita dagli anni e dal sole, è stata talmente umiliata dalla pioggia e dal freddo, da mettere a disagio chi ancora la indossa.

Cerco ancora di allontanare nel tempo il momento della sua definitiva messa a riposo; con questo io non pretendo per nulla di entrare nel merito della sentenza; il pensiero sarà nobilissimo e giusto, ma ogni anno l'impresa di tenere in vita questa vecchia amica si fa sempre più difficile, per la sua capacità di risvegliare ricordi antichi. In sua compagnia ho affrontato la pioggia sul Sirente, la neve sul Velino, il sole sul monte Ocre e su monte Rotondo, il freddo sul Gran Sasso, ove salii guidato, legato e "protetto" dal noto accademico del CAI, il bravissimo sacerdote don Orese (vedi foto); ma anche in città ha mostrato la sua utilità, all'Università, nelle gite con gli amici, sulla lambretta, nelle autunnali fredde serate tiburtine.

Ed eccola, un po' di cronaca: quell'arcaica giacca appena descritta, che ebbi come regalo di Natale, non venne dal negozio di Ariano e neppure da altri negozi, in quanto nacque, come indumento "rivoltato", da un impermeabile, con una antica operazione di recupero in uso in molte famiglie negli anni '50, nei confronti di quell'abbigliamento che era ancora in grado di offrire qualche fantasiosa e accettabile trasformazione. Era stato acquistato, quell'impermeabile, a Roma, al MAS (Magazzini allo Statuto) e faceva mostra di una eleganza di tipo "inglese", con la cintola stretta in vita e con lo "spallone" da agente segreto. Lo indossò mio padre nei suoi quotidiani viaggi per Roma.

Tivoli era una città dove l'operazione dell'abito "rivoltato" rivestiva una sua importanza tradizionale, ma i tempi del dopoguerra portarono molte novità nel campo dell'abbigliamento; in questa fase di rinnovamento mio padre tornò al MAS di Roma e acquistò un cappotto dal taglio moderno, il che significò il sacrificio dell'impermeabile, che venne relegato in un armadio; ormai s'era guadagnato un meritato riposo. Ma la sua suggestione non era finita; quelle macchie d'inchiostro sulla manica e le altre sul bavero avevano ancora qualcosa da dire, così come il colore *beige* antico, che non sembrava poi tanto vecchio, oppure come le tasche che, in fondo,

erano appena un po' "sbrindellate". Ciò malgrado, sembrava proprio che fosse giunta l'ora di portarlo in parrocchia e di donarlo a un bisognoso.

Nel frattempo avevo cominciato ad andare in montagna, però mi mancava l'indumento principale, ossia la giacca a vento, che mi prestava molto spesso l'amico Aldino Carrarini. Certamente non potevo chiedere prestiti in continuazione, per cui il problema si presentava con una certa urgenza. In risposta alle mie pressanti richieste, in famiglia mi si rispondeva di avere pazienza e di aspettare ancora un poco: io ebbi pazienza e aspettai ancora un poco... ma di risultati non se ne vedevano!

Mi dibattevo così nel mio dedalo oscuro senza che si scorgesse una reale via d'uscita, quand'ecco risuonare la voce vicina e chiara della zia Agnese, che consigliava una operazione che aveva dell'incredibile, anzi, somigliava in tutto e per tutto a un miracolo, di quelli che ella otteneva con la sua vecchia macchina da cucire "Singer"; insomma veniva a proporre un'ardita operazione di alta sartoria: la trasformazione dell'impermeabile in una giacca a vento! Fu così che ci ritrovammo, il sottoscritto con il suo entusiasmo e la zia con la sua bravura, ad affrontare una vera e propria sfida. Ella fu l'unica persona che contribuì alla soluzione con un intervento pratico e risolutore e in quella occasione in famiglia tutti furono costretti a riconoscere la profonda serietà del suo metodo e della sua partecipazione. Il fatto si è che troppo facilmente in molti avevano dimenticato la nuova vita cui erano andati incontro altri capi "rivoltati", come quelli provenienti dal cappotto dello zio Ettore, dalla giacca dello zio Cesare, come le bluse nate da un paracadute, come la lana di un golf di mia madre....

Date queste premesse, si comprendono meglio i motivi che la spinsero a caldeggiare risolutamente la sua proposta di "rivoltare" il vecchio impermeabile e di usare i pezzi ancora buoni, operazione che, malgrado tutto, continuava a procurare una serie di reazioni a volte incredule, a volte

ironiche... Ma nella zia sussisteva l'intima convinzione di operare per una giusta causa, anche se in principio, tra i parenti, non tutti capirono e sentirono il peso e l'importanza dell'impresa, assolutamente impegnativa. Così, agli inizi, intorno alla sua "creatura" si venne instaurando un'atmosfera di scarsa popolarità e di poca accettazione, che in seguito però si trasformarono in affettuoso rispetto, poiché quel lavoro risultò esteticamente valido, tale da richiamare il plauso anche di coloro che si erano mostrati scettici.

Insomma la zia e la sua creazione guadagnarono a poco a poco l'approvazione generale per il buon esito ottenuto, che esprimevano e mettevano in luce la sensibilità e il buon gusto della proponente. Pur ascoltando consigli, proposte, attuazioni e novità che le giungevano da ogni dove, ma operando sempre e soltanto seguendo il suo istinto, la zia tagliò, cucì, ridusse in vari pezzi l'impermeabile, riuscendo a realizzare un mo-

dello di giacca a vento per niente umile e dimessa.

Furono giorni di grande attività; la zia "creatrice" mi prendeva ripetutamente le misure, usava spilli, gesso, modellini di carta, ago, filo, forbici, ma più che altro si atteneva alle mie richieste estetiche e funzionali, rinforzando le spalle con doppio materiale, inserendo molte utili tasche con la chiusura lampo, rendendo invisibili le cuciture, aggiungendo una parte interna imbottita, estraibile d'estate. Un suo capolavoro fu un cappuccio a scomparsa, che poteva essere estratto da una saccoccia, posta sul collo, in caso di pioggia, la cui utilità era indubbia... tutto questo mentre la macchina da cucire "Singer" non smetteva un minuto di girare. Appena potevo aprivo l'uscio cautamente per controllare se i lavori proseguivano, cercando di non farmi scoprire da nessuno; ma se oltre la cucina mi appariva la schiena curva della zia, me la svignavo prima che ella si accorgesse di me; non volevo che per-

desse tempo prezioso: io seguivo quella attività con attenzione intensa.

Fu così che assistemmo alla nascita di un indumento che non aveva nulla da invidiare alle moderne giacche e che, esteticamente, mostrava un qualcosa in più di altri capi d'abbigliamento considerati d'avanguardia. Paradossalmente sembrò che anche il colore fosse tornato agli antichi livelli e avesse riconquistato la primitiva lucentezza. Io mi rallegravo e sorridevo e non potevo fare a meno di guardarmi ripetutamente allo specchio durante le prove, sentendomi più forte, più audace. Avevo acquistato un modo di fare diverso: energico, spiccio, dinamico: una metamorfosi! Anche la voce aveva un altro timbro, così come le mosse, ma tutto era in carattere con l'avvenimento. Ora che avevo la giacca a vento, sentire il gusto dell'inverno nell'aria mi rallegrava; di fronte all'aria fredda non avevo più bisogno di mettermi nei canti più riparati per ritrovare il caldo. La prima volta che la indossai, alla prova dei fatti compresi che il problema era stato risolto nel migliore dei modi.

Una simile potenza inventiva senza mai una sosta di riposo, contribuirono a creare una piccola opera d'arte, con due colpi di forbice e con un gioco di intelligenza e di estetica, che in molti si trovarono a invidiare. La zia aveva lavorato con passione appena contenuta, forse si era anche un poco divertita; così facendo aveva dato il miglior ritratto di se stessa e in quell'occasione riuscì nell'impresa di far comparire sotto l'albero di Natale un dono che fu sicuramente tra i più preziosi e graditi che io ricevessi in quegli anni.

Operazioni siffatte non esistono più, quasi nessuno le ricorda, forse qualcuno d'età, ma solo come un grave inevitabile e senza sorrisi. Eppure ancora oggi non è facile sottovalutare la simpatia delle trasformazioni di quei prodotti, anche minori, che non sempre venivano effettuate per necessità. Quei capi "rivoltati" non furono mai pedissequa e sola imitazione di un modello, ma portarono arricchimento, ampliamento, rielaborazione, modernizzazione. A usufruire del vestiario "rivoltato" fu la mia generazione, cresciuta nel clima del dopoguerra.

Sono passati tanti anni ed è sintomatico che questi episodi mi siano tornati alla mente proprio nel momento attuale, in cui abbiamo troppo di tutto, pur in presenza di una crisi economica e morale di proporzioni planetarie... sono convinto che oggi, nell'epoca banalissima dei capi "firmati" a ogni costo, in pochi avrebbero il coraggio di indossare un capo "rivoltato"!

Giacomo De Marzi



Appuntamenti importanti

Il 20 dicembre nel Dojo si svolgeranno gli esami per il passaggio di Dan.

Se tutto andrà bene Mihaela, Noemi e Federico diventeranno 1 Dan, Elena 2 Dan e Adriano 4 Dan.

Quello del passaggio di Dan è un momento molto importante per una Scuola di Karate Tradizionale di conseguenza, tutti gli allievi del dojo assisteranno agli esami per stare vicino ai loro compagni di pratica che, "lavorando" con impegno dedizione e regolarità, hanno maturato i requisiti necessari per sostenere l'esame.

Il risultato degli esami verrà subito comunicato a Soke Aiko Tomoyori in Giappone che preparerà i diplomi da consegnare ai "ragazzi" e ce li darà quando andremo a Osaka.

E noi... già abbiamo fatto i biglietti, dal 18 marzo all'8 aprile io, Sabrina e due cinture nere saremo all'hombu dojo per studiare e praticare con Soke.

Da qui a marzo ci aspettano molti importanti appuntamenti agonistici e non solo.

Fra gli appuntamenti agonistici più di rilievo ci sono gli Assoluti individuali kata/kumite UNIKA a Riccione il 5/6 dicembre e il 12 Campionato del Mondo per Club a Velletri il 30/31 gennaio al quale parteciperemo in "massa".

Saranno coinvolti pre-agonisti e agonisti e per l'occasione stiamo già preparando diverse squadre di kata e kumite visto che la gara contempla anche la prova a squadre.

Ai due stages invernali della Scuola (16/17 gennaio e 6/7 febbraio) hanno aderito praticamente tutti gli allievi coinvolti. C'è molto entusiasmo fra i "ragazzi" che ogni anno passano due giorni tutti insieme in serenità nonostante il tanto, tanto lavoro tecnico.

Questo è quanto circa l'attività della Scuola. Ora, come sempre, spunti per una riflessione.

Scrivo qualche anno fa su come Praticare.

Sono giorni che stiamo insistendo con i ragazzi sul "come praticare".

Si, come praticare.

Cercando di rispettare fedelmente gli insegnamenti circa la tecnica, l'allievo deve maturare nell'intimo un concetto fondamentale: il Karate è scontro/incontro per vivere con la consapevolezza che si può anche morire.

Ogni tecnica, ogni sequenza di tecniche, un Kata, devono essere vissuti come un allenamento allo scontro.

Senza determinazione, precisione e giusta concentrazione, si perde la sfida.

Senza fare discorsi "profondi", per sopravvivere è necessario affrontare l'altro senza timore, con lucidità, presenza, efficacia, consapevoli della situazione "particolare".



Non c'è un limite alla determinazione, nella concentrazione.

Ogni situazione di scontro è storia a sé!

Mai fidarsi delle proprie capacità, mai, mai abbassare la guardia, potrebbe essere fatale.

Ecco allora che una semplice passeggiata di fondamentali, diventa momento di verifica e stimolo delle proprie potenzialità.

Ecco allora che un Kata è un momento di verifica e stimolo per progredire nello "spirito" per sentirsi più guerrieri.

Non sentire, non interpretare il Karate per quello che è, non è praticare correttamente.

Bisogna finire una seduta di allenamento, provati nel corpo e nella mente, ma più "combattenti" e meno titubanti, indecisi, paurosi per poter così affron-



tare con coraggio la vita che di scontri/incontri, quotidianamente è costellata.

Quando si Pratica quindi si combatte, si, si combatte, tutto il resto è noia.

Se poi ci accorgiamo di sentirci meglio, più vivi, più veri, più ... tutto, vuol dire che il Karate è parte di noi.

Claudio

• Time To Move •

Via della Missione, 42 – 00019 Tivoli – Tel. 0774.318486

TRE CAMPIONI ITALIANI DI POWERLIFTING PER TIME TO MOVE E IL MONDIALE WDFPF

Si è disputato a Biella il Campionato Italiano di Powerlifting WDFPF, il Team Time To Move vince tre titoli Italiani in categoria master2 con Carlo Cerignano che segna anche tre record su tutte e tre le prove e purtroppo, dopo la convocazione al mondiale disputato a Gela, in gara si infortuna durante la prova di distensione su panca piana con prospettive di risultato da podio, occasione solo rimandata! Poi juniores fino a 82,50 kg con Andrea Ricci, Femminile Open cat. fino a 47,50 con Claudia Eva Grossi con record di categoria segnati e un quinto posto con Gian Piero Evangelisti, complimenti al Nostro Team. Questo risultato sottolinea il buon lavoro fatto, a tutti gli atleti che hanno partecipato a questo evento di altissimo livello atletico, io come guida tecnica e atletica ho deciso di inserire un appuntamento aggiuntivo il sabato mattina dedicato solo alla squadra per educare e perfezionare i gesti tecnici di gara e la propedeutica smussando alcuni angoli esecutivi a favore della predisposizione biomeccanica di ogni singolo atleta, la squadra sta crescendo di numero e sto educando e costruendo giovani atleti soprattutto sotto il profilo emotivo facendo capire loro che solo il tempo, la giusta fatica e attitudine possono portare a soddisfazioni attraverso il miglioramento delle proprie performance, inoltre questi momenti di incontro durante le gare e tra la squadra aiutano a crescere e al giusto confronto.

Ora ci prepariamo per i prossimi appuntamenti sportivi in calendario, sicuri di dare il meglio e pronti ad accogliere tra i nostri chiunque abbia voglia di allenarsi in maniera seria e con determinazione.

M° Carlo Testi

Di seguito alcuni momenti dal campionato Italiano e dal Mondiale WDFPF.



FITNESS FUNZIONALE E CROSS-FIT: IL NUOVO ANNO

Andiamo avanti con le lezioni di preparazione atletica ad alto impatto con il corso di Funzionale e Cross-Fit, le classi sempre più numerose hanno ormai metabolizzato questo tipo di allenamento e seguono con un buon ritmo le lezioni che quest'anno saranno ancora più "faticose" e ricche di stimoli nuovi. Poliedrico il lavoro che svolgiamo durante il corso che alterna lezioni a circuito con aumenti di intensità a lezioni su stazione fissa con programmi che variano in base al tipo di allenamento svolto durante il mese, durante l'anno e i fattori allenanti da reclutare.

Per conoscere questo tipo di attività Vi aspettiamo in palestra con turni sia in fascia pranzo che serali!



Una buona partenza

Anche quest'anno l'inizio della stagione sportiva si rivela promettente per la Bushido Tivoli

Ripresi gli allenamenti sin dai primi di settembre con la consueta dedizione i nostri atleti hanno portato in alto i colori dello sport tiburtino.

Dopo una significativa presenza al Campionato Italiano Kata a squadre Assoluti Fijlkam, il 15 novembre a Foligno, in occasione del Campionato Nazionale Karate A.C.S.I., la compagine tiburtina ha conseguito il 1° posto nella classifica delle società sportive qualificate tra le oltre cinquanta presenti.

Alle competizioni erano iscritti oltre settecento atleti che nelle varie specialità hanno prodotto oltre millecento prove sportive da valutare dando 'filo da torcere' ai cinquanta Ufficiali di Gara (Arbitri e Presidenti di Giuria) presenti.

Come sempre l'eccellenza della preparazione degli atleti è stata confermata dai risultati che hanno permesso di raggiungere la vetta della classifica.

I frutti dell'ottimo lavoro del M° Alberto e dei suoi allievi è stato premiato con ampia soddisfazione di tutta la Scuola *Bushido Tivoli*. Comportamento ineccepibile sull'area di gara e marzialità ancora una volta hanno fatto da perfetto corollario ai risultati sportivi.

Il 18 novembre, grazie alla gentile e graziosa attenzione del Notiziario Tiburtino, la *Bushido Tivoli*, nel quadro delle attività dell'evento del 50° anno dalla nascita, ha avuto l'occasione di intrattenere alcune scolaresche intervenute a un presentazione della disciplina del karate con una interessante e interattiva relazione del M° Alberto e di un suo allievo di alto profilo della Scuola di Karate, Davide Starace.

Tra qualche giorno alcuni allievi parteciperanno a uno stage formativo con l'intervento della Nazionale Kata Femminile federale (FIJLKAM) che si terrà a Velletri.

Ma non finisce di certo qui. Per i più piccoli la "Coppa di Natale 2015" ove parteciperanno al programma di

attività previste dal Progetto Federale Gioco Sport.

Un insieme di attività motorie e approccio al karate con prove strutturate e non, progetto derivato da uno studio del MIUR e dalla Federazione FIJLKAM per il perfetto sviluppo dell'atleta verso lo sport da competizione. Sarà come sempre una festa all'insegna dello sport con partecipazione di circa 50 atleti dai 4 ai 15 anni che si cimenteranno nelle varie specialità.

Nella settimana prima di Natale vi sarà l'evento conclusivo prima della fine dell'anno: lo stage *Bushido Tivoli / Shukokai Italia* con la partecipazione dei vari gruppi affiliati e insegnanti di alto profilo nazionale e internazionale! intervengono nel corso dello sta-

ge due ospiti d'onore che con la loro esperienza e valenza arricchiranno le lezioni del M° Alberto Salvatori. Lo stage è propedeutico e mirato alla prossima partecipazione al Campionato Mondiale Shito Ryu Shukokai che si terrà in Giappone a marzo 2016 e cui parteciperà una delegazione tiburtina e delle altre scuole affiliate.

Nel breve tempo di questi pochi mesi trascorsi la *Bushido Tivoli* segna sempre il passo di un positivo susseguirsi di importanti successi.

Avanti tutta ragazzi Bushido!

("Bushi-do" era l'incitazione dei samurai per esaltare il senso del codice d'onore e dell'arte marziale ovvero "La Via del guerriero", NdR).

Pino Gravina



• Time To Move - Sport Academy •

Piazza F. Sabucci, 4 – 00019 Tivoli – Tel. 0774.333970

RIPRESA DEI CORSI DI JUDO

Sono ripresi il giorno 2 settembre i corsi di Judo tenuti dal M° Pietro Andreoli con la collaborazione del M° Romeo Fabi. Come già spiegato più volte in altri numeri del *Notiziario* il Judo è uno sport veramente completo e adatto per i praticanti di tutte le età ma soprattutto è veramente molto efficace per le fasce giovanili. Anche in questo numero, a sostegno di quanto detto, allego due bellissime vignette, le quali sono in grado di spiegare molto bene in questo caso l'aspetto ludico.



TORNEO JUDO L'AQUILA 2015

Ancora ottimi risultati degli atleti Tiburtini nell'importante Torneo di Judo che si è svolto a L'Aquila presso lo splendido palazzetto della Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza. Il Torneo, magistralmente organizzato dalla Sig.ra Maria Grazia Scarsella, vedova del Brigadiere Augusto Desideri alla cui memoria è finalizzata la gara, è uno dei più importanti tra quelli che si svolgono in Italia poiché ad esso partecipano ogni anno atleti di vertice provenienti da tutte le nostre regioni. I risultati migliori quest'anno sono stati ottenuti da Martina Meuc-



ci e Bel Arbi Adriana, classificate si entrambe al terzo posto, e anche con il quinto posto, ottenuto in una categoria molto dura, di Giosi Lippi Felipe. Un grande rammarico poi si è avuto a causa di un leggero infortunio, che però non le ha consentito di conti-

nuare la gara, occorso all'atleta della categoria "Esordienti B", Claudia Giuliani la quale però sarà sicuramente in grado di ottenere ottimi risultati nei prossimi anni viste le sue grandi potenzialità tecniche e caratteriali.

MONDIALE WADF DI DANZA L'RRBALLETT DI SPORT ACADEMY VINCE

Si sono svolti a Liberc, Repubblica Ceca i mondiali di Danza dal 4 al 7 Novembre e per la seconda volta il risultato del gruppo di ballerine che si è confrontato con squadre di altissimo profilo è stato ottimo infatti la squadra di Roberta Ricci della danza moderna vince classificandosi al Primo posto nella categoria Jazz dance/

large team/Youth+Adult/ con *Guarda che luna* e poi ancora due secondi posti sia nella categoria show dance con *Lombelico del mondo* sia nella categoria Contemporary con *I lived...*, complimenti per l'ottimo lavoro!

Per chiunque volesse avvicinarsi a questa disciplina, vi aspettiamo a TTM Sport Academy il Martedì e il Venerdì dalle 17:00 fino alle 21:30 da 5-6 anni in su.

It's Time to Dance!





Corsa e Solidarietà

Un altro mese di grandi soddisfazioni un Ottobre color orange

Anche il mese di ottobre è stato ricchissimo di appuntamenti per i nostri *Orange*, che si sono più volte cimentati anche in distanze lunghe in vista degli appuntamenti con le tradizionali Maratone di autunno, come quella di Venezia che si è svolta domenica 25 ottobre e quella di Firenze che invece si terrà il prossimo 29 novembre.

Ma iniziamo subito con la ricca panoramica e partiamo dai piazzamenti riportati come squadra.

Il risultato più significativo ed emozionante è senza dubbio quello della Maratona di Roma a staffetta. La gara, che si è svolta a Villa Borghese sabato 17 ottobre, ha visto la *Podistica* conquistare la vetta del podio per ben tre volte: con la Squadra dei Top, con la Squadra Open e anche come squadra con maggior numero di Staffette al traguardo. Indimenticabile la volata finale di Domenico Liberatore ma i complimenti vanno a tutti gli *Orange* che hanno contribuito a questo grande successo e tra i quali hanno brillato anche i nostri tiburtini Paola Patta, Danilo Osimani e Andrea Mancini.

Ma le soddisfazioni non si fermano qui: siamo infatti primi anche nella Blood Runner al Gianicolo, il 25 ottobre, gara organizzata per sensibilizzare tutto il mondo sportivo e non sul problema delle donazioni di sangue; ancora, siamo secondi nella Mezza Maratona dei Castelli (4 ottobre), nella Trenta del Mare da 30km (11 ottobre), nella Roma Urbs Mundi (18 ottobre), nella Corri Cures a Passo Corese (18 ottobre) piazzamento che ci consente di mantenere il primo posto nel criterium Corto Circuito Running a sole due gare dalla fine e che prevede un primo posto con ben 1500 euro di premio che saranno utilissimi per le nostre attività benefiche, nella Mezza Maratona del Lago di Vico (25 ottobre); infine, siamo terzi nel Trofeo di S. Ippolito (4 ottobre) e nella Trenta del Mare da 10km (11 ottobre).

Gli atleti *Orange* tiburtini si sono come sempre fatti notare in tutte le competizioni già citate.

Si comincia il 4 ottobre con due competizioni: la Mezza Maratona dei Castelli, ad Ariccia, che ha visto impegnati gli atleti Antonio Tombolini (1h31'37"), Mariangela Valletta (1h34'06"), Ioan Mosneagu (1h48'59") e Marziale Feudale (1h57'36"), e il Trofeo di S. Ippolito che invece si è tenuto a Fiumicino e ha avuto tra i protagonisti Alberto Lauri (38'30"), Cristiano Giovannangeli (41'02"), Enrico Alfani (42'54"), Angelo Segatori (48'02") e Angelo Capobianchi (53'56").

Domenica 11 ottobre è poi la volta di una ormai classica gara di avvicinamento alla Maratona di Firenze, la Trenta del Mare corsa ad Ostia. 15 gli *Orange* a prendere parte alla gara da 10km; 87 quelli che, invece, si cimentano sulla distanza dei 30 km tra loro ancora Antonio Tombolini (2h10'20"), Mariangela Valletta (2h14'53"), Enrico Alfani (2h18'28"), Massimo Gentile (2h33'46") e Ioan Mosneagu (2h50'55").

Il 18 ottobre doppio impegno per i nostri *orange*.

A Caracalla si corre la Roma Urbs Mundi, a tagliare il traguardo sono ben 96 atleti *Orange*, tra cui il nostro Antonio Cherubini (43'07") a tenere alta la bandiera tiburtina.

A Passo Corese, invece, si svolge la Corri Cures: i 35 *Orange* che tagliano il traguardo non solo consentono alla Squadra di conquistare, come già detto, il secondo posto tra le società, ma anche di riportarsi al primo posto in classifica nel Corto Circuito Run. 20 i tiburtini che hanno risposto all'invito del nostro consigliere Checco De Luca, a guidare il gruppo Mauro D'Errigo (48'03"), che si piazza 5° assoluto nella classifica maschile, e Paola Patta (51'44"), che invece è prima assoluta tra le donne.

A seguire, Alberto Lauri (52'14"), Cristiano Giovannangeli (54'43"), Flavia Sette (57'45", 5ª di categoria), Alessandro Amato (59'13"), Massimo

Gentile (59'23"), Francesco Carfagna (1h02'25"), Antonio Tombolini (1h02'25"), Angelo Proietti (1h02'29"), Angelo Segatori (1h02'35"), Marco Pucci (1h05'06"), Annalisa Ammazalorso (1h05'42", 2ª di categoria), Anna Silvestri (1h05'42", 3ª di categoria), Cinzia Coccia (1h08'40"), Angelo Capobianchi (1h13'14"), Maria Cristina Mastrangelo (1h13'34", 3ª di categoria), Maria Elena Trulli (1h13'34"), Marziale Feudale (1h13'42") e Francesca Testi (1h13'42").

Il mese podistico si chiude con un'altra classica la bellissima Mezza Maratona del Lago di Vico, 85 i nostri atleti al traguardo e ancora Antonio Tombolini (1h26'26"), quasi onnipresente questo mese, seguito da Enrico Alfani (1h29'46"), Massimo Gentile (1h39'07"), Giuseppe Moccia (1h48'30"), Marco Pucci (1h51'55"), Maria Elena Trulli (2h02'51"), Angelo Capobianchi (2h04'49") tutti in gran forma e sempre pronti a gareggiare e portare punti alla società.

Sul fronte della solidarietà la nostra società sostiene per un altro anno con l'adozione a distanza le nostre quattro ragazze brasiliane Rota, Izadora, Valderleia e Laura con un versamento di 1.440 euro.

A Tivoli il 10 ottobre Giornata dedicata all'AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla, il nostro gruppo si è prodigato per vendere tutti i sacchetti di mele ricevute ricavando 1.530 euro da destinare all'aiuto e alla ricerca contro questa terribile malattia che ogni anno colpisce migliaia di persone.

E grati al Villaggio Don Bosco e al *Notiziario Tiburtino* per la loro meritevole opera sociale e solidale il nostro Team ha effettuato una donazione di 400 euro a favore dei ragazzi del Villaggio.

Realizzato anche con il nostro contributo un impianto fotovoltaico in



Andrea Mancini
Maratona a
Staffetta



Danilo Osimani
Maratona a
Staffetta



Domenico Liberato
Maratona a
Staffetta



Paola Patta
Maratona a
Staffetta



Le premiazioni della maratona a Staffetta



Gli Orange alla Mezza maratona dei Castelli Romani



Giovanni Golvelli
Mezza maratona dei
Castelli Romani



Paola Patta
e Flavia Sette
Corri Cures



Angelo Capobianchi
Mezza maratona del
Lago di Vico



Enrico Alfani
Mezza maratona del
Lago di Vico



Alberto Lauri
Corri Cures



Anna Silvestri
Corri Cures



Angelo Proietti, Antonio Tombolini e
Francesco Carfagna - Corri Cures



Marziale Feudale e Francesca Testi
Corri Cures



Gli Orange alla Corri Cures



Marco Pucci
Mezza maratona del
Lago di Vico



Maria Elena Trulli
Mezza maratona del
Lago di Vico



Gli Orange alla Mezza maratona del Lago di Vico



Massimo Gentile
Mezza maratona del
Lago di Vico



Maurizio Ragozzino
Mezza maratona del
Lago di Vico



Michele Vasselli
Mezza maratona del
Lago di Vico

Malawi, di seguito il saluto del nostro grande amico Aldo De Michele di Rieti.

Ciao a tutti, sono rientrato da una settimana dalla terza missione dell'anno e con piacere riesco a inviarvi le foto dell'impianto fotovoltaico che abbiamo reso operativo per il Dispensario Sanitario di Toleza.

Naturalmente il contributo donato in occasione della Maratonina dei Tre

Comuni del 2015 non era sufficiente per l'acquisto, la spedizione in Africa e l'allestimento in loco; pertanto abbiamo fatto "squadra" con la donazione della Scuola Italiana di Nordic Walking.

Adesso la gente del villaggio e di quelli vicini potrà contare su un punto di riferimento sanitario attrezzato ed aperto tutti i giorni per le tante necessità, in particolare dei bambini dell'Asilo di Agostino Trussardi potete visitare il sito www.asilomalawitoleza.com.

Sono molto contento di ciò che abbiamo realizzato superando tante difficoltà. Con l'energia elettrica prodot-

ta dal sole, quindi a costo zero, i medici e gli infermieri potranno allestire attrezzatura diagnostica per le visite e un infermiera potrà anche dormire in loco per garantire assistenza anche quando i dottori non saranno presenti. Ho realizzato anche un bellissimo video che molto presto cercherò di inviarvi.

Grazie, grazie, grazie ancora per quello che fate, per la fiducia e la stima che mi accompagnano e siate or-

continua a pag. 32

continua da:

Podistica Solidarietà

gogliosi che queste opere che anche se sembrano piccole in realtà laggiù, viste con i miei occhi, producono miglioramenti di Vita sconvolgenti.

A presto, Aldo con i bimbi e le mamme dell'Asilo di Toleza!

Vi informiamo che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento con la *Podistica Solidarietà* per l'anno 2016

alle sezioni podismo, triathlon, trail e ciclismo, per iscriversi basta inviare una mail a:

podistica.solidarieta@virgilio.it

o telefonare al numero 3382716443.

Un caro saluto a tutti gli orange e simpatizzanti e l'augurio di un novembre scintillante.



Una Mela per l'Aism - Piazza S. Croce, Tivoli



Gli Orange alla Mensa Caritas

• Guidonia •

Tutto in una Notte regala emozioni in diretta Tv

Circa 350 atleti in quattro giornate, oltre 1500 spettatori totali, una ventina di premiazioni con borse, zaini, maglie, cappellini, gadget e trofei, 600 pasti completi distribuiti, una diretta streaming di 6 ore e mezza e quattro messe in onda su canali televisivi del digitale terrestre: questi sono solo alcuni numeri del Tutto in una Notte 2015, terminato lo scorso 21 novembre al palazzetto dello sport di Villanova, alla presenza anche di un febricitante assessore Torresi.

Ha trionfato il Vivivillalba del presidente Ernesto Schiavone, parziale risarcimento morale e sportivo per la disavventura vissuta un mese fa nel proprio impianto.

Dietro di loro la Nuova Cagis di Enzo Rinaldi e Aki di Mauro Puzilli hanno ben figurato e completato il podio.

Menzione di merito per Formazione Sport di Roberto Pomponii, splen-

dida quarta e capace di distinguersi per la sportività dei propri associati, che hanno solidarizzato con tutte le altre associazioni durante le quattro giornate, tanto da meritarsi anche il premio fair play.

Chiudono il sestetto La sorgente di Collefiorito, del presidente Antimo Romanelli e Italia Sport di Roberto Del Core. Dietro di loro Energheia di Fabrizio Mares, la Polisportiva, Pitt Bull, Croce Verde, Asd Basket e i Centurioni.

“Una esperienza gratificante - esordisce l'assessore allo Sport Valentina Torresi - Abbiamo deciso di puntare su un evento che coinvolgesse tutte le nostre associazioni guidoniane e credo si sia fatto centro. Ho visto facce sorridenti, persone soddisfatte e impianti sportivi aperti al pubblico anche la sera, cosa impensabile fino a qualche tempo fa.

Mi è piaciuto lo spirito goliardico

con cui l'organizzazione ha portato avanti la manifestazione, pur formalizzato in una professionalità riconosciuta e riconoscibile in tutti i ragazzi dello staff.

Guidonia ha vissuto quattro appuntamenti di sport vero, con quattro discipline che hanno impreziosito gli sforzi dei nostri atleti, premiando non solo i più bravi, ma tutti i meritevoli di menzione, dalla prima associazione classificata fino all'ultima.

La diretta streaming di oltre sei ore, poi, è stata il fiore all'occhiello, con contatti registrati anche oltre confine. Questo è il segno evidente che l'Ufficio Sport ha lavorato bene anche in prospettiva futura, cercando di portare la passione della città di Guidonia anche fuori dal nostro territorio, promuovendo un credo che deve essere un orgoglio per tutti noi, quello dell'appartenenza a una storia comune, quella guidoniana”.

• Tibur club •

Eventi straordinari e nuovi corsi

Dopo lo straordinario evento del 6 novembre tenutosi presso la Tibur club con il coreografo Damiano Bisozzi, il quale ha intrattenuto gli allievi di danza moderna con uno stage di 2 ore intense, ha entusiasmato i ragazzi per tutto il tempo con bravura e professionalità, concludendo lo stage con una coreografia strabiliante dove le ballerine della Tibur club si sono esibite tra calorosi applausi. Sicuramente la Tibur club ripeterà in futuro questa magnifica esperienza con il coreografo Bisozzi e anche con altri nomi di fama internazionale, invitando tutti i lettori a partecipare ai vari stage che si svolgeranno durante l'anno, seguendo la pagina su Facebook tibur club sarete sempre aggiornati sui vari eventi. Adesso gli allievi sono pron-

ti a partire con 2 appuntamenti: il primo il 13 dicembre al Teatro Giuseppi con "Christmas art's ballet". Come ogni anno la TC porterà diverse coreografie di danza moderna e hip hop grazie al lavoro degli insegnanti Valentina Vana (danza moderna) e Tiziano Vasselli (hip hop). Vi aspettiamo in palestra tutti i giorni con attività fitness proposte nelle diverse fasce orarie dalla mattina alla sera, riempiendo ogni minuto della vostra giornata all'insegna del benessere.

Da settembre la Tibur club pratica anche il corso di funzionale con l'insegnante Massimiliano Vana, un insegnante qualificato nel functional training, laureato in Scienze motorie: un corso che entusiasma tutti gli atle-



ti della palestra da ben 3 mesi. Il funzionale o functional training è un'attività che in origine fu usata per la riabilitazione e consente di riacquistare la piena e corretta funzionalità di uno o più distretti corporei. Nel lavoro funzionale vengono impiegati esercizi capaci di determinati movimenti nei 3 piani dello spazio, con una stimolazione di tipo multiarticolare, ossia con attività che impiegano contemporaneamente più articolazioni alla volta, i quali stimolano oltre alla forza e alla resistenza anche la coordinazione. Vi sveliamo 5 buoni motivi per venire alla TC per provare questa nuova attività: 1. l'allenamento funzionale migliora le capacità del corpo di interagire con l'ambiente; 2. sviluppa tutte le capacità fisiche del corpo, forza, potenza, velocità e resistenza; 3. impegna intensamente il corpo di conseguenza permette di raggiungere apprezzabili risultati estetici in poco tempo; 4. il funzionale prevede l'impiego di esercizi molto vari e pian piano sempre più complessi: il divertimento è assicurato; 5. mette il corpo sempre alla prova quindi si interagisce sia sulla psicologia che sul carattere. Tutto questo lo potrete scoprire venendo alla TC; un giorno ve lo regaliamo noi per farvi partire in un viaggio verso la scoperta del corpo e delle sue capacità. Vi aspettiamo ogni lunedì e giovedì ore 19:30-20:30 per la prova gratuita di functional training, solo per veri guerrieri. Una volta entrati, non vorrete più andar via.

Saluti dallo staff della Tibur club.

Via Acquaregna 78 - cell. 3934368434
lunedì-venerdì ore 9:00-22:00
sabato ore 10:00-17:00



• Polisportiva Calcio Villa Adriana •

La stima, l'affetto, la tradizione

Quando il calcio unisce, quando il calcio fa comunità, quando il calcio è in grado di creare un'ulteriore possibilità di fare comunità, questo è stato l'obiettivo primario della società calcistica locale: il "Villa Adriana".

Sicuramente si potrebbe migliorare, certamente si potrebbe fare di più, ma intanto un plauso a chi è riuscito con impegno, passione e determinazione a portare avanti la tradizione. Una tradizione lunga 63 anni da quel lontano 1953 anno di fondazione. E allora attraverso le pagine di questo giornale cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la squadra, lo staff tecnico e a quelle tante persone che negli ultimi appuntamenti casalinghi si sono strette intorno alla squadra e hanno mantenuto alto l'orgoglio dei colori del Villa Adriana, quel bianco e verde che rappresenta la storia e la tradizione di un quartiere spesso dimenticato.

La prima squadra con la maggior parte dei giocatori per lo più ragazzi appartenenti al territorio è riuscita a portare a casa un prestigioso piazzamento in classifica, posizione questa che, con ulteriori sforzi societari, le ha permesso di approdare al campionato di prima categoria.

Una nota di merito oltre alla prima squadra anche a tutti gli educatori dei vari settori giovanili e della scuola calcio, un'équipe che ha saputo portare a termine con ottimi risultati i vari progetti giovanili.

Educatori sportivi che hanno con impegno messo davanti prima di tutto le esigenze del bambino con un occhio bene attento al veicolare i giusti messaggi e la cultura sportiva, con attenzione e consapevolezza di un intervento educativo in una fase molto delicata dell'età evolutiva. Educatori appunto, prima che uomini di sport sempre attenti e con un'ottima supervisione dal punto di vista pedagogico. Direttive chiare queste che vogliono continuare ad avere anche per la prossima stagione un'importanza rilevante con l'ausilio e la supervisione continua di educatori professionali.

E infine, ma non per ultimi è bello ricordare i ragazzi del gruppo ultrà che hanno spinto la squadra sia in casa che in trasferta e hanno fatto emozionare con il loro folclore.

Allora al fine di dare insieme seguito a quella che rappresenta la storia e la tradizione della Società Sportiva Villa Adriana, ci uniamo intorno a questo bel progetto sportivo con l'augurio di festeggiare ulteriori successi nella prossima stagione e come ci suggeriscono i ragazzi della curva:

"Che bello è... quando esco di casa... per andare a tifare il Villa...".

Ottorino Di Paolo



Le attività della *Tivoli Marathon*

10 anni di Tivoli Marathon

Un giorno di gennaio, luogo pomata, mi sto cambiando alla macchina per fare allenamento quando mi sento chiamare, ciao Stefano, mi giro e davanti a me mi trovo Amedeo Calabrini, ciao Amede', che me dici?

Volevo dirti che io e altri quattro amici abbiamo fondato una nuova società podistica, l'abbiamo chiamata *Tivoli Marathon* e porterà i colori di Tivoli l'amaranto/blu perciò volevo chiederti se ne vuoi fare parte. Sono passati 10 anni da quel giorno (13/1/2005) e di acqua ne è passata sotto i ponti, ma anche di chilometri bruciati di corsa dagli atleti sulle strade d'Italia Europa e America (maratona di N.Y.) con indosso la canotta della "Tivoli Marathon". Io lo chiamo orgoglio perché portare ancora quella canotta dopo 10 anni dalla nascita della società vuol dire che tutti, e dico tutti, passati e presenti, presidenti consiglieri e in maggior parte gli atleti hanno fatto grande la Tivoli Marathon con il loro lavoro fatiche e sudore. Ho scritto queste poche righe per i 10 anni della società, ma anche ricordare due atleti/amici che non ci sono più, Fabrizio e Massimiliano i quali ci hanno onorato correndo le loro gare con sopra la canotta *Tivoli Marathon*. Grazie ragazzi vi ho conosciuto, ho corso con voi, sarete sempre nel mio e nei cuori di tutti gli amici della *TM*.

Stefano Flore

Teoria contro pratica

Questa è la storia di un podista che in teoria va molto bene, ma in pratica....

Aperte iscrizioni della "Trenta del mare" ad Ostia, alcuni runner si iscrivono senza neanche pensarci, altri non ci dormono la notte nel decidere se partecipare o non partecipare, ma sì, male che va ne facciamo una ventina e poi camminiamo. Nelle domeniche



Stefano Flore



Alessandro Rubio

precedenti cerchiamo di fare qualche km in più rispetto a solito, ma 30 sono tanti. Mille pensieri ci passano per la testa, si pensa ai tempi, alle andature, alle proiezioni, ma... la pratica è un'altra cosa.

La domenica mattina le condizioni meteo sono favorevoli per affrontare questa corsa, temperatura intorno ai 18 gradi, bassa percentuale di umidità e un tiepido sole che in questa edizione non ci farà male.

Avevo deciso di dividere la corsa in 4 fasi da 7km l'una e gli ultimi due, come vengono vengono.

La prima di riscaldamento e test delle condizioni fisiche, la seconda e la terza con andatura leggermente più decisa ma in progressione e la terza, la terza... non lo so neanche io, ero sicuro di non arrivare alla terza.

Circa 850 atleti alla partenza della Trenta del mare, il tempo di uscire dallo stadio e la prima fase (teorica) della mia corsa è demolita, l'ondata di gente anche senza sfiorarti ti spinge in avanti e non ti rendi neanche conto della tua andatura. Solo al primo kilometro il tuo gps ti aggiorna e ti rendi conto che non potrai andare avanti con quell'andatura per molto altro tempo ancora, ma ti senti in splendida forma (adrenalina), prosegui e continui per altri kilometri, attraversando Ostia Antica e il lungomare, vedi il gps che segna un buon



Fabio Felici



Marianna Pucci

tempo sui 10 km, e pensi alle proiezioni sui 30, ma è tutto torico. La pratica si fa vedere al 15km con un piccolo crampo che riusciamo a gestire in un paio di minuti.

Lasciamo andare avanti la nostra amica Marianna che non ha ceduto un secondo alla media che si era imposta, e arriviamo al 20° con qualche sofferenza e lì Alessandro decide di rallentare, io non mi posso fermare devo superare assolutamente il km 25. (mia percorrenza massima); al 21 km vedo il gps e mi segno un altro riferimento importante (mezza maratona) e ci sto ancora bene con i tempi. Inizia la salita della Cristoforo Colombo e poi all'interno della pineta, le gambe si fanno legnose e quella leggera salita diventa interminabile. Arrivo al km 25, ne manca uno, ce la posso fare. Al 26 km si trova l'ultimo ristoro e un nutrito numero di persone che passeggia, io alzo le braccia al cielo e grido "ce l'ho fatta". Le persone del ristoro sorprese dalla mia affermazione mi dicono che ne mancano ancora quattro di kilometri, per il traguardo, ma io avevo già vinto. Non ricordo gli ultimi quattro kilometri, mi sono risvegliato in prossimità dello stadio, entrare e percorrere quei 400 metri è una sensazione che non è facile da descrivibile. Avevo corso la Trenta km del mare con il tempo "teorico" che mi ero prefisso, è stata solo fortuna perché la pratica è tutta un'altra cosa.



Giovino Bitocchi



Luigi De Filippis e Davide Corbo

L'incoscienza della sfida con se stessi

È mattina... presto... ho lo stomaco chiuso, ma devo fare colazione, e deve essere anche ricca vista la scarpinata che mi aspetta, ma ripensando al tragitto mi perdo su internet per cercare il percorso e accidenti...! si è fatto tardi! Ok anche se il tempo per la colazione è andato non ne faccio un dramma, prendo la macchina e corro dal buon Fabio che ormai si starà domandando che fine abbia fatto... d'altro canto non credo di essere l'unico emozionato per questo grande giorno, un giorno dal sapore ancora poco chiaro, non ho mai fatto così tanti km e non so cosa mi aspetta, ma una cosa è sicura, tutte le volte che amici e colleghi mi guardano con scherno alle mie parole e sensazioni sulla nuova passione che mi ha catturato completamente non fanno altro che accrescere la mia volontà.

Ma torniamo al sapore, sapore di sal-

sedine.. sarà lo stesso della Roma Ostia? chissà!

Incontro prefissato a Villa Adriana dove naturalmente ci sono già tutti i partecipanti che a dispetto dell'orario assai insolito essendo domenica già scherzano tra di loro e trasmettono a me neofita del gruppo un senso di tranquillità, comunque dopo le formalità di rito, partiamo per Ostia in compagnia di un'altro ragazzo della TM che con l'occasione ho avuto il piacere di conoscere, Claudio Marcelli... il viaggio intrapreso si rivela da subito più arduo del previsto, parlando di tabelle, ritmi, esperienze di edizioni passate, sbaglio strada per un paio di volte... sarà mica un presagio?

Finalmente eccoci, intravedo da lontano la partenza e subito vedo moltissime persone che si salutano, si abbracciano e si preparano per le varie gare da svolgere in mattinata, in quel momento provo un senso di orgoglio personale quando mi fanno la domanda fatidica... a quale gara partecipi...? alla 30 rispondo io! e vedendo le facce di approvazione aumenta in me quel senso di autostima misto adrenalina che... a meno di non preparare una maratona... solo l'incoscienza della sfida con se stessi ti porta a scegliere una corsa così lunga e impegnativa.

Cambio veloce, riscaldamento con i vari consigli strappati a un infaticabile Vittorio, pronti partenza via BANG e tutto ha inizio... 800 persone circa che come me condividono questo attimo di vita, e dopo i primi metri di traffico ritrovo subito Fabio e Marianna, uno che saggiamente frena e l'altra impaziente che decolla... e io? IO STO BENE, mi sento un leone, correndo al di sotto del mio limite massimo riesco anche a conversare tranquillamente con

due persone meravigliose come loro, portando tutti la stessa canottiera mi fanno sentire parte di qualcosa di più grande di me, altri podisti ci guardano divertiti, ci salutano, e lì, mi rendo conto che niente è più bello di essere riconosciuti oltre che come società anche come gruppo di amici, quasi una famiglia, che si impegna a trovare il tempo di passare la domenica insieme.

Passano i km, siamo quasi al 20° e le energie inevitabilmente iniziano a calare portandomi dall'alto dell'olimpico alla più terrena delle verità, fino a quando una piccola voce interna diventa più forte e grida: RAGAZZO, è ora che ti concentri! qui non si gioca! 30 km non sono uno scherzo... CONCENTRATI, non pensare alle andature del gps, ma a quelle dettate dal cuore che si mette in una corsa a sensazione... fai del tuo meglio e porta a casa questo incredibile risultato che fino a pochi anni fa era impensabile

Nel frattempo, con estremo stupore, la vera forza, quella in più, la ricevi non da te stesso ma da Fabio che con i crampi riesce a mantenere un ritmo di tutto rispetto e da una strepitosa Marianna che oltre a mantenere lo stesso passo dei primi km e a incitarmi, trova addirittura il tempo di unirsi ad alcune persone che manifestano contro la chiusura di alcuni tratti di Lido. Cosa vuoi di più?

Ed ecco finalmente il momento clou della corsa... gli ultimi 9 km, adesso si che inizia il bello!, le energie sono belle che finite e al posto delle gambe ho due pezzi di legno, cerco di prendere spunto ed energie anche dalle emozioni che provo ma è dura... comunque tra me e me penso a tutto pur di terminare questa bellissima esperienza.

Mancano 2 km e basta non ce la faccio più, e chiaramente si nota... riesco a mala pena a tenere una parvenza di corsa... e lì l'ennesimo colpo di scena arrivano urlando i pace maker del 6 min a km... mi vedono in sofferenza pura e provano a sistemare la mia postura ormai del tutto andata per i fatti suoi e seguendo i loro consigli mi rendo conto che hanno ragione, riesco quasi a riprendere un passo decente... eccomi ci sono, la mia impresa si sta per compiere e mi rendo conto di aver quasi fatto quando incontro Marcello che mi incita a gran voce: VAI SANDRO È FATTA.

Arrivo allo stadio, entro, mezzo giro di campo e alzo ancora una volta i pugni in aria.

Grazie Fabio per aver corso con me;
Grazie Marianna per l'esempio dato in gara;
Grazie Vittorio per i consigli sempre utili;
Grazie Presidente e direttivo per l'impegno costante;
Grazie TIVOLI MARATHON
a voi devo tutte queste nuove e inimmaginabili emozioni.

Alessandro Rubiu



Marcelli, Binnella, Morici

continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

La mia prima mezza maratona

Sveglia alle 6, colazione, mi rimetto ancora un po' a letto, ma non riesco a dormire: l'adrenalina è troppa e i pensieri iniziano a farsi insistenti.

“Che succederà durante la gara? Speriamo che non mi inizi a far male niente... e se non dovessi finirla?”

Il mio pensiero o meglio le mie parole chiavi sono state: COSTANZA E RITMO.

Voglio ringraziare la mia squadra TIVOLI MARATHON per l'accoglienza in squadra e per consigli che mi sono serviti per affrontare questi 21km, perché mi hanno fatto sentire subito uno di loro.

Oltre a essere una squadra, la TM è anche una grande FAMIGLIA.

Sono le ore 9.30, mi metto in griglia, sparo, respirone e si parte!

D'ora in poi non devo pensare a nulla se non a godermi il Lago, il sole, la strada, la gente intorno e i cartelli che, l'uno dopo l'altro, scandiscono i chilometri già percorsi.

Tra le parole e i sorrisi i primi 10km volano via, inizia così la seconda parte di gara: ottime sensazioni e le gambe ci sono: varco l'undicesimo!

Ho finalmente preso il mio ritmo e capisco che ci vorrà COSTANZA per arrivare fino in fondo.

Di fronte a me ecco arrivare il traguardo: lo taglio con una carica immensa dettata dalla mia “01:28:02”!

Al collo una medaglia e corro dai miei compagni di squadra che mi aspettano per complimentarsi con me.

Mi sento orgoglioso e felice.

Dentro me la gratitudine per l'esperienza che la mia TM ha messo a disposizione e soprattutto per la carica che ha saputo darmi!

Francesco Scarfeo



Paolo Cipolloni



Giuseppe Ranucci



Alessio Bonifaci



Francesco Scarfeo



Massimo Martella



Ignazio Maffei



Antonio Zingone



Ernesto Gaspari

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare: notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax
0774 312068

*direttamente dal nostro sito
la casella di posta elettronica:*

redazione@notiziariotiburtino.it

Antonio del Re

Tra i tanti personaggi illustri tiburtini non poteva non essere citato Antonio Del Re, scrittore, storico, notaio, avvocato, membro dell'*Accademia degli Agevoli*. Tivoli ha dedicato una strada per ricordare ed omaggiare questo suo famoso figlio di origine settentrionale ("di nazione bergamasca" come afferma lo storico e biografo Giovanni Maria Zappi nella sua opera *Annali* del 1580. Antonio forse nacque intorno al 1550 e morì dopo il 1626 (mancano infatti riferimenti certi). Il suo progenitore "ms Gio. Pietro, homo veramente dabbene" – come afferma lo Zappi nella predetta opera – "gli successe venire a Tivoli giovane di sedici anni poverissimo, in tal modo che successe homo di valore et di mercanzie, in tal sorte che egli fece facoltà di 25 mila scuti di roba, homo da bene, veramente gratioso, tenuto in bon concetto da tutta la città di Tivoli per le sue bone parti".

Il Del Re si inserirono molto bene nella Tivoli rinascimentale e, lavorando sodo, divennero in breve tempo una delle famiglie più importanti della città. A Pietro subentrò il figlio Antonio "litteratissimo, veramente gentile" che "tien anchi mano alle facoltà di suo padre con suoi fratelli in le mercanzie et vivono honoratamente da gentilomini". Il giovanissimo Antonio non solo si occupò degli affari familiari (commercio e mulino ad olio annesso all'abitazione), ma in contemporanea ricoprì anche la carica di notaio. Se ne conservano gli atti nell'Archivio Notarile di Tivoli. Essi riguardano l'arco di tempo che va dal 1576 al 1 maggio 1590. Consultandoli è stato possibile dedurre dove fossero l'abitazione ed il mulino dei Del Re: essa insieme ad altre ed al Campanile di San Valerio fu demolita per sistemare Piazza Rivarola, denominata un tempo Piazza San Valerio (vi sorgeva una chiesa omonima costruita nel 1138 e abbattuta nel 1777 per ampliare l'attuale Via San Valerio).

Antonio del Re vantava anche il titolo



di *utriusque iuris doctor* (dottore sia in diritto canonico che in diritto civile). Per tale titolo fu procuratore dei poveri, sindaco, consigliere e difensore della Comunità in alcune cause civili. Abbastanza interessante risulta la lettura delle "Memorie dell'intrata della comunità" dell'anno 1575 e annate successive in cui sono registrate le spese sostenute nel 1598 dal "magnifico messer Antonio del Re per essere stato più volte a Roma per causa della lite tra la magnifica Comunità et messer Michele da Carppi" nonché i rimborsi pagati dalla Comunità per i suoi spostamenti e per gli atti processuali.

Ma, oltre a quanto detto, non si può non ricordare che fu anche membro dell'*Accademia degli Agevoli*, fondata da Francesco Bandini Piccolomini (nipote di Pio III), arcivescovo di Siena. Quest'ultimo, dopo la fine della repubblica di Siena (25 aprile 1555), si disfece di ogni suo bene per trasferirsi a Tivoli. Qui divenne proprietario, ristrutturandolo, del Palazzo dal magnifico portale costituito da semicolonne doriche bugnate, opera dell'ar-

chitetto Sebastiano Serlio (1475-1554) posto in via Domenico Giuliani (già via Maggiore). In questa nobile dimora (passata poi ai Castrucci e in seguito ai Benedetti) si riunivano gli intellettuali locali leggendo e commentando le opere letterarie aventi come tema le origini di Tivoli. Vi partecipava anche il nostro giovane del Re, già molto affascinato dalla storia e dall'archeologia tiburtina, passione attestata dalla sua opera "*Dell'Antichità Tiburtine*", in dodici libri o capitoli.

Era il secolo in cui Tivoli assisteva alla costruzione di Villa d'Este che il Cardinale Ippolito II affidò all'architetto napoletano Pirro Ligorio, definito da Antonio Del Re "huomo più antiquario, che buono historico, et erudito".

Il Ligorio, come antiquario del cardinale, si diede un gran da fare nel territorio tiburtino (soprattutto a Villa Adriana) recuperando sculture e riportando alla luce testimonianze archeologiche di edifici da cui trarre ispirazione e innovative soluzioni architettoniche e artistiche da utilizzare nella realizzazione della citata villa. Di tale accurata ricerca l'architetto lasciò memoria nei suoi manoscritti e soprattutto nel "*Libro o vero trattato dell'antichità XXII di Pirro Ligorio patritio napoletano et cittadino romano, nel quale si dichiarano alcune famose ville e particolarmente dell'antica città di Tibure et di alcuni monumenti*". Tali manoscritti ligoriani erano noti ad Antonio Del Re come attesta soprattutto il V capitolo (diviso in due parti e pubblicato nel 1611 dall'editore Mascardi) delle sue "*Antichità Tiburtine*" dedicato a Luigi d'Este. Nei punti infatti in cui descrive Villa d'Este, il Del Re cita e riporta descrizioni delle stanze o fontane attingendo notizie dal manoscritto del Ligorio. Nella seconda parte della sua opera del Del Re afferma anche che il Ligorio avrebbe compilato una pianta della Villa di Adriano, pianta di cui però oggi si sono perse le tracce.

I capitoli I e II della sua opera sono stati invece pubblicati nel 2012 nella collana "*Contributi alla conoscenza del patrimonio tiburtino*", a cura di Pietro Candido, con introduzione del prof. Roberto Borgia. Nel 2014 è stato ristampato il V capitolo a cura della giovane studiosa Emanuela Marino, con prefazione di Carmelo Occhipinti, uno dei maggiori esperti delle antichità estensi.

Lo statuto del 1273 di Vicovaro

La *charta libertatis* di Vicovaro è uno dei più antichi statuti della provincia di Roma. A sottoscriverla furono i feudatari del paese (Francesco, Giacomo Napoleone, Matteo Orsini) e l'università degli uomini vicovaresi che si misero d'accordo sui diritti e sui doveri di entrambe le parti. Lo statuto, vergato in latino, fu sottoscritto il 29 ottobre 1273 presso la corte del castello davanti al giudice e notaio Raynerio che lo autenticò...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La Villa di Bruto

Al primo km della strada che da Tivoli porta a San Gregorio e, per la precisione, sopra l'ex cava di calce che si incontra sulla via Tiburtina salendo a Tivoli, un paio di km prima di entrare in città, si trovano i ruderi di una grandiosa villa costruita negli ultimi anni dell'età repubblicana e ampliata successivamente in età augustea. Gli archeologi la attribuiscono a Bruto; non si tratta del figlio adottivo di Giulio Cesare, ma di un suo omonimo, il giurista Marco Bruto...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Biscotti al miele

Un dolce natalizio delizioso: farina, noci, nocciole, pepe macinato e naturalmente ...

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/BiscottiMiele.htm>

Le donne sentono meglio degli uomini

Il gentil sesso percepisce meglio le frequenze del parlato e mantiene questa capacità più a lungo nel tempo

Chi l'avrebbe mai sospettato? Eppure sembra essere proprio così, da un recente studio condotto in Italia presso l'Università di Padova dal Dott. A. Martini è emerso infatti che le donne sembrano avere un udito migliore rispetto agli uomini alle frequenze del parlato (circa 1000 Hz) e secondo alcuni esperti, ma anche ai più profani, spiegare così in parte le doti linguistiche migliori (*parlantina*) e di apprendimento del sesso femminile.

Soprattutto, spiega il Dott. Martini, le donne preservano meglio la loro capacità uditiva rispetto agli uomini a cui la sensibilità uditiva peggiora con una "velocità doppia", questo va sottolineato, è un concetto statistico e chiaramente non sempre è così.

Vediamo ora di cercare di capire perché e quali motivi possono concorrere a queste differenze di soglia, tra le varie ipotesi sono emersi 2 fattori ritenuti principalmente e maggiormente più fondati:

- il primo fattore del miglior udito femminile ha tra le spiegazioni "il fattore ormonale" che ha azione protettiva, perlomeno fino al periodo della menopausa.
- il secondo fattore è la minore esposizione al rumore del sesso femminile; infatti molto spesso l'uomo



svolge mansioni e lavori più faticosi che quasi sempre hanno una correlazione con un maggior grado di rumorosità, si pensi a chi per lavoro usa martelli pneumatici, i mezzi di movimento terra come ruspe e trattori, oppure alle officine di fabbri e falegnami, etc. etc..

ma anche nelle attività ludiche e sociali; infatti dove si riuniscono gli uomini in genere (Bar e Centri Sociali) sono luoghi spesso "rumorosi" e poco rispettosi delle nostre orecchie; poi, non bastasse, c'è anche chi pratica *hobby* come la caccia che dà un ulteriore contributo

al degrado uditivo più celere.

Inoltre a quanto finora premesso va aggiunto e considerato che il sesso maschile risulta *statisticamente* maggiormente coinvolto in eventi traumatici propri del lavoro, in incidenti stradali quindi per colpi violenti e traumi, oltre che all'immane fumo di sigaretta, anche se a tal proposito, il gentil sesso sta facendo di tutto per recuperare il gap dagli uomini.

Dopo i 50 anni, con l'arrivo della menopausa, le differenze uditive legate alla protezione ormonale delle donne si riducono, il livello di estrogeni diminuisce, infatti da uno studio effettuato in Svezia, i ricercatori hanno sottoposto a controllo uditivo 104 donne in menopausa da almeno un anno e con una media di età di 51 anni; dopo 7 anni ripetendo il test è emerso inequivocabilmente quanto gli estrogeni abbiano un potere "protettivo" dell'udito, quasi tutte le 104 mostravano segni inequivocabili di un peggioramento a tal riguardo, gli uomini però restano significativamente più esposti alla cosiddetta "presbiacusia" cioè all'indebolimento uditivo legato all'età.

Oggi si contano nel mondo 590 mln di persone sono colpite da ipoacusia e 7 mln di italiani sono afflitti da un disturbo di udito; si stima che entro il 2050 oltre un miliardo di individui nel mondo soffrirà di ipoacusia; una diminuzione della capacità di capire le parole e una maggiore difficoltà di orientamento spaziale oltre che di relazione con i propri simili.

Dr. Marcello Bartoloni
Centro Acustico UDIRETE
Viale Tomei 47, TIVOLI

Test gratuito dell'udito per i lettori del Notiziario Tiburtino.

(Fonti varie)



NOTIZIARIO TIBURTINO

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare:

notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax **0774 312068**

*direttamente dal nostro sito
la casella di posta elettronica:*

redazione@notiziariotiburtino.it



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli • Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco
Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

XXV Corso Nazionale del Cai di aggiornamento per insegnanti "Sub Imbribus"

Sotto le piogge, paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua

Testo: *Virginio Federici, Presidente Sezione CAI di Tivoli*

Si è svolto a Subiaco e nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, dal 22 al 25 Ottobre 2015, il XXV Corso Nazionale del CAI di Aggiornamento per Insegnanti (Gruppo Scuola) "Sub Imbribus" - Sotto le piogge, paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua"; nel contesto della collaborazione con il mondo della scuola che per il CAI è fondamentale in materia di educazione ambientale.

Il Corso è stato organizzato dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano Club Alpino Italiano, dal Gruppo Regionale CAI Lazio; dalla Sottosezione di Subiaco del CAI di Tivoli; dalla Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano (CRTAM) Lazio.

Per la riuscita del Programma è stata determinante la collaborazione del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. Partecipano anche l'Agenda Regionale Parchi del Lazio e l'Associazione Vivere l'Aniene di Subiaco.

Sono stati 32 i partecipanti giunti a Subiaco da diverse Regioni: Abruzzo, Campania, Friuli, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino e Veneto.

In apertura del Corso, Filippo Di Donato Presidente CAI CCTAM, ha tenuto a sottolineare che ci troviamo in Appennino, realtà montuosa che si affaccia su due mari, vicinissima a Roma, con importanti testimonianze culturali espressione di un ambiente naturale di elevato valore.

Nelle quattro giornate, insieme alle lezioni frontali, si svolgeranno due escursioni in ambiente, con visita di località e paesi. Il CAITAM pone l'accento sul tema dell'acqua, bene indispensabile alla vita ed è diretto il riferimento a sorgenti e fiumi che modellano i territori dei Monti Simbruini. Per avvicinare meglio questo tema il Fiume Aniene che attraversa Subiaco sarà percorso per 5 km con i



Tutti in aula... la prima giornata del Corso

gommoni offrendo ai docenti una particolare esperienza di rafting.

Doverosa la riflessione sul dissesto idrogeologico, problema attuale che vede tra le cause il mancato presidio a monte, con terribili effetti devastanti a valle.

In materia di educazione ambientale la Scuola può molto, orientata alla sostenibilità. È necessario che più Ministeri si ritrovino insieme e delineino un'azione coordinata, recuperando organizzazione e finalità del progetto INFEA il quale, dopo una

sua iniziale efficace azione, non è poi stato sostenuto nel tempo.

CAI e Parchi, presenti in ogni Regione, si rendono disponibili, attingendo a volontariato e competenze sedimentate, con una visione olistica di territori e paesi per una nuova cultura del recupero, della salvaguardia, della conoscenza dell'ambiente e dell'uso durevole delle risorse naturali.

Il Presidente della Sezione CAI di

continua a pag. 40

continua da:

L'angolo della montagna

Tivoli, Virginio Federici, presente nella giornata di apertura del Corso, ha salutato i Discenti, Docenti e partecipanti tutti augurando un buon lavoro. Nel suo discorso ha ripreso alcuni concetti, illustrati nel documento che viene riportato in calce, inviato alcuni giorni prima a Filippo Di Donato Presidente CAI CCTAM nel quale, oltre a ripercorrere la storia della Sezione CAI di Tivoli, ha sottolineato alcuni aspetti inerenti alla tutela ambientale dove l'individuo, inserito in uno scenario ideale, può crescere in un perfetto equilibrio psicofisico in piena armonia con l'ambiente naturale che lo circonda. Questi concetti possono essere concretizzati in questi tre punti:

- La Sezione CAI di Tivoli promuove la conoscenza della montagna attraverso molteplici attività, dove la tutela ambientale riveste la priorità assoluta.
- La montagna: uno scenario ideale nel pieno rispetto della tutela ambientale.
- La montagna, può essere considerata uno scenario ideale, dove l'individuo può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri uomini.

DOCUMENTO INVIATO A FILIPPO DI DONATO PRESIDENTE CAI CCTAM

Alcuni cenni storici e culturali della Sezione CAI di Tivoli

Grazie ad un folto gruppo di cittadini Tiburtini appassionati di Montagna, nasce a Tivoli nel 1933 questa bella realtà come Sottosezione CAI di Roma.

Le tragiche vicende della Seconda Guerra Mondiale non spengono lo spirito di questa Associazione che continua a vivere allo Sci Club Tivoli nel 1966 e al Gruppo Alpinistico Tiburtino nel 1969, mentre la costituzione della vera e propria Sezione di Tivoli risale al 1969.

L'impegno della nostra Associazione nel territorio di Tivoli è da sempre quello di promuovere la pratica dell'alpinismo, la frequentazione in genere della Montagna e di tutto l'ambiente montano, in particolar modo dei luoghi a noi più vicini, come la Riserva Naturale di Monte Catillo e del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili; oltre tutta la Valle dell'Aniene fino ad arrivare al Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini.

Attraverso la principale attività, l'escursionismo, vogliamo trasmettere l'amore e la passione per tutta la natura e diffondere la cultura e l'educazione dell'ambiente che ci circonda, salvaguardandone così il più possibile la sua integrità.

Pensiamo che il nostro servizio di assoluto volontariato possa essere per la città di Tivoli un valido e importante strumento di valorizzazione della nostra preziosa città.

Nei programmi annuali delle nostre attività, poniamo particolare attenzione al mondo della scuola; raccogliamo con piacere ogni invito di collaborazione con le scuole, proprio perché crediamo profondamente di voler radicare nei giovani l'amore e la difesa della natura, in particolar modo quello per la Montagna.

All'interno della nostra Sezione è presente anche una squadra di Soccorso Alpino che oltre ad effettuare interventi di emergenza in zone impervie, è stata promotrice di alcune iniziative per la città di Tivoli, che van-

no dalla bonifica delle pareti di Ponte Gregoriano alle manifestazioni per la festività dell'Epifania con la spettacolare discesa della Befana dalle Torri di Tivoli.

Nel corso degli anni la nostra Associazione è cresciuta. Fanno parte della Sezione il Gruppo Territoriale "La Cordata" di Montecelio, la Sottosezione di Subiaco e, fino al 31 Dicembre 2015, la Sottosezione di Monterotondo che, dal 1 Gennaio 2016, diventerà Sezione.

Come Sezione CAI di Tivoli desideriamo offrire il nostro contributo volontario attraverso la collaborazione con le altre Associazioni presenti sul territorio per migliorare e far crescere la città.

La storia della Riserva Naturale di Monte Catillo (Monti Comunali) e del percorso dedicato alla memoria di Don Nello Del Raso

Nel 1980 moriva Don Nello Del Raso, fondatore del Villaggio Don Bosco. Nei successivi anni Ottanta un Socio della Sezione CAI di Tivoli, Piergiorgio Coccia, in omaggio alla sua memoria, iniziò a segnare percorsi in gran parte della Riserva.

Nei primi anni Novanta la Provincia di Roma, il Comune di Tivoli e la Sezione WWF di Tivoli, realizzarono un primo opuscolo illustrativo per promuovere e sostenere la proposta di legge sulla tutela dell'area e per rendere omaggio allo stesso Don Nello ed al Villaggio.

Nel 1997 la Legge Regionale n. 29 ha stabilito che il territorio, la flora e la fauna dei Monti Comunali siano protetti nella Riserva Naturale di Monte Catillo, che prende il nome dalla cima più vicina all'abitato di Tivoli, ma comprende tutti i rilievi posti tra la cima stessa e i confini con Marcellina e San Polo dei Cavalieri.

Sottosezione CAI di Subiaco - Notizie storiche

La Sottosezione CAI di Subiaco viene fondata a il 28 Aprile 2001 per iniziativa del giornalista Maurizio Quilici, iscritto al CAI nel 1963, che ne diventa il primo Reggente.

La stessa ha competenza sui sette Comuni del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini: Camerata Nuova, Cervara di Roma, Subiaco, Jenne, Vallepietra, Trevi nel Lazio e Filettino.

Non appena costituita, entra a far parte del Gruppo di lavoro per la rete sentieristica del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, su invito del Parco stesso.

Presto si segnala per una spiccata vocazione di protezione di "tutela e valorizzazione ambientale nell'area di propria competenza" - come recita una locandina dell'epoca della Sottosezione - intervenendo in più occasioni e



Monte Catillo

prendendo posizione contro iniziative e progetti incompatibili con lo spirito di protezione naturalistica che deve orientare un Parco.

Tuttora, attraverso i suoi Soci, essa svolge un prezioso compito non scritto di osservazione e di segnalazione alle autorità del Parco e alle altre autorità competenti.

Ha stabilito rapporti con altre Sezioni del CAI, organizzando escursioni comuni - ad esempio - con la propria Sezione di riferimento, Tivoli, con quella di Frascati e con quella di Cava de' Tirreni.

Come tutte le Associazioni, ha risentito della crisi in corso che si è tradotta in un calo delle iscrizioni e dei rinnovi; quest'anno, tuttavia, grazie anche ad una specifica "Campagna Iscrizioni" guidata dal Reggente, Benedetto Luciani, e dal Consiglio Direttivo, è stato possibile contare su un congruo numero di nuovi iscritti, tra i quali molti giovani.

Il sentiero nel contesto e come mezzo nell'ambito della Tutela dell'Ambiente Montano

"All'escursionista è idealmente affidata la memoria storica di un patrimonio plasmato dalla fatica, dal sacrificio, dalla caparbia determinazione degli uomini della montagna.

All'escursionista, più che ad ogni altro frequentatore della montagna, è demandata la conservazione di questo ingente capitale culturale".

*Annibale Salsa
ex Presidente Generale del CAI*

LA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE (PIT) AGRO TIBURTINO PRENESTINO

"Rete di percorsi naturalistici e culturali"

È in questo contesto, ovvero il sentiero come mezzo nell'ambito della Tutela dell'Ambiente Montano, che si inserisce LA PROGETTAZIONE INTEGRATA TERRITORIALE (PIT) AGRO TIBURTINO PRENESTINO "Rete di percorsi naturalistici e culturali". (Il Progetto è stato realizzato quest'anno dalla seconda metà di Maggio all'inizio di Luglio).

Il Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Lazio aveva assunto l'impegno, da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, di sistemare e segnare i sentieri escursionistici presenti nel territorio dei Comuni facenti parte del partenariato della Progettazione Integrata Territoriale (PIT) Agro Tiburtino Prenestino "Rete di percorsi naturalistici e culturali": Castel Madama, San Gregorio da Sassola, Casape, Ciciliano, Pisoniano e San Vito Romano, al fine di realizzare una rete di percorsi naturalistici e culturali per offrire strumenti di conoscenza e di corretta fruizione del territorio

stesso e, contemporaneamente, recuperare la memoria di tracciati che appartengono alla storia della comunità locale.

Detti Comuni rientrando nel ter-

ritorio di competenza delle Sezioni CAI di Tivoli e Palestrina, il Gruppo Regionale CAI Lazio ha deciso di affidare l'incarico della sistemazione e la segnatura dei seguenti sentieri a queste due Sezioni.

TABELLA ESPLICATIVA

Percorso	Denominazione	Sez.ne CAI
N. 1	"La Ventrosa" (Comune di Casape)	Tivoli
N. 2	"La Selva" (Comune di Castel Madama)	Tivoli
N. 3	"Valle Caprara" (Comune di Castel Madama)	Tivoli
N. 4	"Sentiero della pace: gli Acquedotti Romani" (Comune di San Gregorio da Sassola)	Tivoli
N. 5	"Sentiero della pace: da San Gregorio da Sassola a Guadagnolo" (Comuni di San Gregorio da Sassola e Capranica Prenestina)	Tivoli
N. 6	"Da Passo della Fortuna a Guadagnolo" (Comuni di Ciciliano e Capranica Prenestina)	Palestrina
N. 7	"Sentiero Wojtyla" (Comune di Pisoniano)	Palestrina
N. 8	"Da San Vito Romano a Capranica Prenestina" - (Comuni di San Vito Romano e Capranica Prenestina)	Palestrina
N. 9	"Da San Vito Romano a Guadagnolo" (Comuni di San Vito Romano e Capranica Prenestina)	Palestrina

I Percorsi da 1 a 5 sono stati di competenza della Sezione CAI di Tivoli e quelli da 6 a 9 sono stati di competenza della Sezione CAI di Palestrina.

L'intervento consisteva:

- 1) Pulitura sentiero;
- 2) Segnatura o ri-segnatura del percorso secondo le norme internazionali;
- 3) Evidenziazione dei punti di criticità;
- 4) Rilievi fotografici;
- 5) Registrazione della traccia GPS.

È stata l'occasione giusta che ha offerto l'opportunità a tutti i Soci interessati alla sentieristica di fare pratica sul campo oltre, ovviamente, avere l'occasione di conoscere le varie realtà locali ed allargare gli orizzonti conoscitivi delle varie aree oggetto della Progettazione Integrata Territoriale (PIT) Agro Tiburtino Prenestino "Rete di percorsi naturalistici e culturali".

I Soci che hanno partecipato e creduto alla realizzazione di questo Progetto, hanno portato con sé ulteriori conoscenze sulla sentieristica e cartografia e potranno aprire così nuovi orizzonti fatti di sentieri e pensieri.



Rifugio di Fonte Bologna

Sotto i Cipressi



**ALCIDE
ZARINI**

17 marzo 1957
10 giugno 2015

La moglie Maria Palacios, i figli Marta e Giulio e la nuora Siriana nel ricordo di Alcide

Zarini.



**LUIGIA
BELLAGAMBA**

20 giugno 1928
1 luglio 2015

La sua memoria cara rivivrà eternamente nell'animo di quanti la conobbero e le volle bene.

Con ricordo la sorella, il fratello, la cognata e tutti i nipoti.



**PALMA
CARDULLO**

25 giugno 1953
6 luglio 2015

Santa Messa in ricordo di Palma Cardullo.

Le amiche vicine di casa Gianna Bassetti e Gianna Duca



**GINA
RIMINUCCI**

10 gennaio 1930
10 settembre 2015

Le tue braccia in un luogo sicuro, il tuo sorriso la luce, i tuoi occhi l'amore, la tua voce dolce ninna nanna.

Rimani nei nostri cuori Mamma Gina! È così che ora ti immaginiamo, insieme in eterno con il vostro piccolo angelo. Grazie nonna per tutto l'amore che ci hai dato... Restaci vicino.

La Famiglia

Un nuovo giorno stava nascendo e tu in silenzio sei tornata fra le braccia del Signore. Voglio pensarti felice insieme al tuo amato sposo e tutti i tuoi cari in cielo.

Mi stringo al dolore dei tuoi figli e nipoti pregando la Vergine Maria come desideravi tu.

I cognati Lucia e Alfonso con i loro figli nel ricordo di

OLGA CERI

con l'affetto di sempre.



**MARA
D'ANTIMI in
CENCI**

morta il 4 ottobre
2015

Te ne sei andata con tanta fretta come una nuvola a soli 53 lasciandoci un gran dolore che non si sanerà mai.

Madre, figlia, sorella, moglie e nonna esemplare.

Il marito, la mamma, il papà, i fratelli, i cognati e parenti tutti.

Volata come una stella, la ricordiamo con affetto.

Le amiche Vincenza e famiglia, Anna Petrucci, Vittoria e Emma.



**RITA DE
SANTIS**

nata a Tivoli il 22
luglio 1944
morta il 12
ottobre 2015

...Ed ora che sei una stella... La stella più bella di tutto il firmamento,

brilla più che puoi e dona a noi che siamo rimasti qui la serenità e la forza per affrontare questo momento triste.

Hai sopportato e lottato con tutta la tua forza e coraggio...che a te non è mai mancato e ci hai lasciati qui a domandarci il perchè ci hai abbandonato così prematuramente.

Ci piace ricordarti sorridente...energica, determinata, sempre pronta ad aiutare e dare sostegno.

Ovunque tu sia ... proteggici da lassù.

Famiglia Filosa/Marsili

I cugini De Santis ricordano la cara Rita De Santis scomparsa prematuramente.

Gli amici di Aldo in memoria di Rita.

Anna Maria Panattoni e famiglia sono vicini ad Aldo e Barbara Filosa e ai parenti tutti in questo momento di grande dolore.

Con affetto di sempre, la famiglia Trevisan, ricorda con viva commozione la gentile e cara signora

ALDENA BARUZZI-MINATI.

Per la signora

MARIA CICIA,

io che ho avuto il privilegio di conoscere: la ricordo per le sue qualità, la sua forza, la sua bontà. Nel mio cuore sarà sempre vivo il suo ricordo, una preghiera.

Giovanna Pucci



ANNA CERINI in CHIAPPONI

n. 21.3.1932 m. 22.9.2015

FRANCESCO CERINI

n. 31.1.1938 m. 28.9.2015

Ve ne siete andati via quasi insieme, dopo che insieme avevate passato tanti anni, legati da un vincolo non comune tra cognati; ma eravate davvero persone speciali e del resto siamo stati una sola grande famiglia, o poco meno. Avete vissuto questi ultimi anni di dolore uniti in una sintonia misteriosa, anche oltre la barriera ostile della malattia. Anche chi avrebbe potuto sapere della morte dell'altra l'ha ignorata, perché, non senza soffrire, lo abbiamo risparmiato almeno da quest'ultimo dolore. Perciò chissà come sarà stato bello ritrovarsi lassù, da qualche parte, al di là del blu! Perché di questo siamo certi, ora siete insieme e con voi tutti quelli che vi hanno preceduto. Non vivrete soltanto nel ricordo: certamente esso sarà sempre con noi, come una piccola fiamma che ci scalda il cuore; ma soprattutto sarete ancora con noi per gli insegnamenti che ci avete trasmesso, da persone semplici quali eravate, dedite soprattutto agli altri e non soltanto ai familiari: avete sempre dispensato amore incondizionato e saggezza per tutti, in questo è stata la vostra grandezza e questo è il vostro lascito più grande. Cercheremo di esserne degni, assolvendolo ogni giorno.

I familiari

La cugina ricorda con affetto la cara

IVANA PETRUCCI

scomparsa il 27.11.2015.

Offerta a favore del Villaggio Don Bosco inerente al funerale di

RONCI GIOVANNI

da parte di Ronci Pietro residente in 33 Brade Drive Walsgrave Coventry CV22BL UK.

Enrico, Pino, Maria Antonietta e le loro famiglie ricordano con profondo e immutato affetto i genitori

**ANNA MARIA PAOLACCI
e FRANCESCO BITOCCHI**

nell'anniversario della loro scomparsa.

GINA MAGGI

nata il 4 maggio 1947
morta il 3 ottobre 2015.

Vogliamo ricordarti così com'eri, sempre con il sorriso, sempre con una parola sorridente per tutti...il tuo dire «macché t'importa...sto bene, va bene così», ci rassicura nel cuore, sapendoti così tanto forte e coraggiosa... siamo sicuri che c'è continuità e con questa certezza ora passeggi felice con il tuo amato Bruno nei verdi prati dell'immenso...non ti dimenticheremo mai.

*I cognati e i nipoti tutti
Fam. Bernardini.*

Ricordati nell'Anniversario

Il 5 novembre, a due anni della scomparsa del caro **LEONARDO FAC-CENNA**, lo ricordano con amore la moglie Flavia i figli Angela, Luigi, Milena, la nuora, i generi, i nipotini Valentino e Leonardo: nei nostri cuori e pensieri sarà sempre presente.

Giuliana Cuppi ricorda con affetto il cognato **LEONARDO FACCENNA** e due anni dalla scomparsa (5-11-2015).

Per **QUIRINO BUCCIARELLI**, deceduto il 16.12.2013. Sono trascorsi 2 anni, ma il tuo ricordo è più grande che mai.

*Tua moglie, tuo figlio e tua nuora
con le nipotine Chiara e Laura*

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Il tempo passa veloce come le nuvole; ci manchi tanto. Ti ameremo per sempre.
La famiglia

“Rimanere nel cuore di chi ci ha amato vuol dire non morire mai”: queste parole care per **LINDA**; tutti i suoi cari la ricordano con tanto amore.

C'è un luogo grande e misterioso, il ricordo, dove ti ritroviamo, cara e dolcissima **LINDA**. È lì che ci sei accanto, sempre, con la tua solarità e i tuoi occhi.

Stefania e Dario

LINDA, l'affetto e la gioia che ci hai trasmesso, insieme ai momenti belli passati insieme, sono vivi dentro di noi come se fossi ancora al nostro fianco. Sei nel nostro cuore.

Marco e Rita con Gaia e Tommaso

Ciao fantastica zia **LINDA**, ci hai trasmesso con il tuo sorriso, la freschezza e l'entusiasmo per la vita.

*Le tue nipotine Arianna, Corinna
e Sofia*

LINDA, dopo aver conosciuto e amato il tuo coraggio, la tua vitalità e la tua umanità abbiamo “in fondo all'anima, itineranti, le parole che significano vita”.

Gli zii Giacomo e Caterina

LINDA cara, la tua presenza nei nostri cuori è e sarà sempre la luce della nostra vita.

*Gli zii Rosalba e Tony con Franco,
Roberto e Agnese*

Barbara, Giuseppe e Francesco ricordano sempre con immutato affetto la cara **LINDA**.

Violetta Minati in memoria della cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

20.11.2013 - **MARCELLO** caro, sono trascorsi già due anni dalla tua perdita e in me c'è ancora un gran dolore e tanto vuoto. Non dimentico il nostro amore che ci ha concesso felicità e gioia. Tu sei con me e vivi per sempre nel mio animo.

Nicolina

7.11.2015 - A 29 anni dalla scomparsa di **FRANCO PANATTONI**, la moglie Giovanna, le figlie Anna Maria, Cristina e Gabriella e i nipoti lo ricordano con l'affettuosa e profonda semplicità di sempre.

Per **GIUSEPPE(PINO) RONCI** a un anno dalla sua morte 20.11.2014 - 20.11.2015.

Caro papà, è già passato un anno da quando ci hai lasciato, e anche se sentiamo che sei sempre vicino alla mamma e a noi, i giorni che sono trascorsi non hanno neppure scalfito il vuoto incolmabile che sentiamo nel cuore. Ringraziamo il Signore per tutti gli anni in cui ci hai accompagnato, guidato e sostenuto e sei sempre nei nostri pensieri nei momenti di gioia e nelle difficoltà. È pesante andare avanti, anche se ci hai dato gli strumenti per farlo ma dobbiamo e con il sorriso, come ci hai insegnato, perché hai sempre voluto il nostro bene e hai dato tutto per noi. Grazie papà, perché dobbiamo a te quello che siamo “ci hai dato le radici e le ali per volare!”

Cristina, Giovanna e Davide

Una messa in suffragio di tutte le persone care defunte della famiglia **TAREI-DESIDERI**.

A tutti i miei cari defunti, Gianna e i figli.

Nel quinto anniversario della scomparsa della mia cara mamma **GIUSEPPA GALLI** la ricordiamo con tanto affetto e amore, sei sempre nei nostri pensieri. Ci manchi tanto mamma. Ciao mamma.

Tuo figlio Valter e i parenti tutti

In ricordo di **VIRGINIO PROIETTI** nel quinto anniversario della morte con tutto il nostro amore.

*Tua moglie Mariella, Barbara,
Mauro, Roberto, Lorenza e i nipoti
Lorenzo, Francesco, Marianna
e Santiago*

Per **LUIGI PROIZI**. Questo è il primo natale senza la tua presenza, anche se il tempo vola via sarai e resterai sempre nei nostri cuori.

Tua cognata Luisa

Una santa messa da mamma e papà, Caterina, Massimo, Francesco e Valerio che ricordano con affetto il caro **CESARE ORLANDI** nel secondo anniversario della morte, deceduto il 14.11.2013, il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Noi preghiamo tanto per te e tu da lassù con fede veglia su di noi.

I figli Laura e i nipoti in memoria di **ARNALDO BORBONI** nel 10° anniversario della morte e con lui ricordiamo con l'amore di sempre anche Antonietta.

In memoria di **AUGUSTA CHERUBINI** nel primo anno della scomparsa la ricordano con affetto il marito, i figli, il fratello e la sorella.

La famiglia Minati ricorda con tanto affetto **ALDENA** e **ODOARDO** nell'anniversario della scomparsa.

Il figlio Domenico, la nuora Anna Rita e i nipoti ricordano con grande affetto la cara **ANGELINA TOMASSETTI** nel 12° anniversario della morte.

Nel 12° anniversario della scomparsa, la nuora Rosina e i nipoti ricordano sempre con affetto **ANGELINA TOMASSETTI**. Un ricordo e una preghiera anche per tutti i propri cari defunti.

Una santa messa nel 7° anniversario della morte di mio marito **CELESTINO DOMINICI**.

La moglie Giuliana

La nipote Zazza in memoria di zia **IMMACOLATA VILLANUCCI**. Cara zia Immacolata, sono trascorsi sette mesi da quando ci hai lasciato e adesso ci rendiamo conto di quanto ci manchi. La vita prosegue, il tempo passa e tra un po' sarà l'Immacolata, il tuo onomastico che tanto amavi festeggiare, poi arriverà il santo natale tutte ricorrenze in cui sentiremo più forte la tua mancanza.

Per **ANGELO AMATO**, è trascorso un anno dalla tua scomparsa, ma il nostro dolore è ancora vivo. Per fortuna avvertiamo la tua presenza sempre, specialmente quando t'invochiamo per avere qualche consiglio. Ora che hai raggiunto nostro figlio Saverio, guidateci dall'alto. Un forte abbraccio e bacione a voi da tua moglie, tua figlia e nipoti.

Nel 38° anniversario della morte 15.11.1977 - 15.11.2015 di **ADOLFO SALVATI** lo ricordano la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Elisa e Francesco.

Per **ANTONIO PICHETTI**. Ciao papà, sono 6 anni che non ci sei più ma nemmeno un giorno sono stata senza di te perché eri e continui a essere il mio punto di riferimento. E ancora oggi che mi rivolgo a te nei momenti felici e in quelli più duri, mi sai guidare insieme al buon Dio, come solo tu sapevi fare. Ciao papà, ti voglio bene.

Tua figlia Elisena

Il 22.11.2015 per il tuo compleanno, carissimo papà **GIUSEPPE**.

Tua figlia Lucia

Una santa messa in ricordo di **GINA MAGGI** morta il 3.10.2015 ti porteremo sempre nel cuore.

La sorella Venere e il fratello Nando e cognati

In memoria di **GINA MAGGI** morta il 3.10.2015.

Famiglie Speranza e Orlandi e cugini

In memoria di **ANTONIO PICHETTI**. Mio caro Antonio, 6 lunghi anni sono passati senza di te ma tutto questo tempo non ha alleviato il mio dolore per la tua dipartita. Non passa un giorno che io non pensi a te e alla nostra vita insieme, alle piccole cose di tutti i giorni alle grandi soddisfazioni che la vita ci ha donato, grazie anche all'amore che ci ha unito per lungo tempo. Sei sempre nella mia mente e nel mio cuore nella mia anima e nella mie preghiere che il Signore ti abbia in gloria.

Tua moglie Amalia

La moglie Rosella, la figlia Anna Maria e Patrizia ricordano con tanto affetto **SILVANO PASQUA** nel giorno del suo compleanno.

Germano, Simonetta e famiglia per il 6° anno della morte della cara **ELSA** e lo zio **ENNIO**.

Caro **PAPÀ**, tua figlia Rita e famiglia ti ricordano con tanto amore nel giorno dell'anniversario della morte. Papà, tu e mamma mi mancate tanto, ti prego dalle un bacio per me.

FRANCESCA LAZZERI ved. MELONI 27 novembre 1925 -2 settembre 2015. Mille parole non potrebbero bastare a descrivere il vuoto che una persona cara come Te lascia quando se ne va. Sei stata un sostegno insostituibile per la nostra famiglia, sempre presente nei bei momenti e in quelli dolorosi. Il ricordo di tutto quello che ci hai dato fino all'ultimo istante della Tua vita rende il nostro dolore più sopportabile.

I tuoi nipoti Ivo e Vincenrico e le loro famiglie

co - *Tifani Giovanni* in memoria di Francesco e Luigia - *Asci Gaetano* in onore del defunto Pascali Antonio - *La moglie Anna e i figli* in ricordo del caro Benito - Ai genitori Marianelli Settimio e Masci Maria da parte dei *figli Sergio e Marcella* - In memoria di Nicola Piccinini, sei sempre vivo nel mio cuore *tua Rossana - Trifelli Marcello* in ricordo dei genitori e suoceri - *Pulcini Walter* in suffragio del defunto D'Uli-zia Luigi - *Lucisi Michaela* in memoria dei loro defunti - *Foschi Siria* in memoria di Foschi Flora morta il 5.9.2015 - *Sciarretta Vetulia* e la famiglia per una Messa per genitori e nonni - *Maria* per S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto - SS. Messe in ricordo di Gina Maggi *dai genitori ed i nipoti tutti, fam. Bernardini - De Domenico Passeri* in memoria di Rita De Santis - SS. Messe in memoria di Maria Rosini morta il 3 ottobre 2015, *gli amici di Pina e Massimo Magini - Meccoci Loretta* in ricordo dei genitori Nello e Savina - *Serafini Marisa* per Serafino, Scolastica, Dina e Vicenza - *Gentile Bianca Maria* in ricordo della sig.ra Silvia Marchi - *Angela, Luciana e Tonino* in memoria dei cari defunti - *Elvia e i figli* ricordano con tanto affetto Ignazio Cataldi - *I figli* per i genitori Vincenzo e Bina - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Angelo Aloisio* per i suoi cari - *Maria Rea* una preghiera per la cara figlia Tania - *Emili Anna e figli* per il marito Angelo - *Ferretti Rina* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Torre Alda* per i suoi genitori - *Famiglia Augusto De Santis* per Edmondo Cecchetti scomparso recentemente.

Non Fiori

Baruzzi Silvia per i suoi defunti - *I figli* in memoria di Rita e Fernando Savini - *Loreta Pallante Cellini* ricorda con SS. Messe i genitori Olivio e Rosa, i suoceri Sante e Maria, i cognati Giacinta ed Elvenzio, il fratello Marcello, il nipote Alessandro e l'amato marito Dante - *Maria e le figlie* ricordano con tanto amore il marito Luigi Scattoni - *La moglie Anna e i figli Stefano e Paola* ricordano con tanto amore il loro caro Leonello Perna nel giorno del suo compleanno - *Le figlie* per una S. Messa in memoria di Spartaco e Lucia - *La famiglia* nel ricordo di Walter Imperiale e dei nonni tutti - *Virginia* in memoria del marito Renzi Tonino con rimpianto - *I familiari* per Bernardino e Giuseppa e i defunti di famiglia Giacomelli Anna - *Il Sogno Onlus-Casetta Lauretana* è vicino a Matteo e Simone nel ricordo della cara nonna Rita - *Rimarrà sempre vivo in noi il ricordo di Rita. Gigi Volante e famiglia* - Una preghiera per i defunti Camelli Generoso - In memoria di Caterina Rocchi, *le nipoti Anna e Maria Antonietta* la ricor-

dano con affetto - Alla mia cara amichetta Angeletta Rocchi, un eterno riposo - *Vincenza e Lidia* per i loro cari defunti - *Maria Rosa* per i suoi cari defunti - *Mimma* per i cari defunti Emanuela e Antonio - *Antonietta e Duilio* per i loro cari defunti - *Gabriella* per i cari defunti Pierina e Fernando - *Giuseppina* per le care Giovannina e Giuditta - *Maria Gentili* per i suoi cari defunti - *Rosalba* con affetto per zia Vincenzina e Don Amato - Per N.N. Un pensiero da *Flavia, Antonio, Sandro, Maurizio, Franco, Valentino, Simonetta, Camillo, Valentina - Antonina Vincenzo e famiglia - Giuseppina, Agostino e famigliari - Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e tutti i suoi defunti - *Restante Ines* in ricordo del marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *I figli e i genitori Ottorino e Luciana, Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Mariani Gianfranco - *La mamma Liliana* per il figlio Mario e per il marito Fran-

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana